

RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2016

Indice

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2016	5
CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE	7
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2016	
◆ <u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	11
◆ <u>PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA</u>	31
◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2016</u>	
○ STATO PATRIMONIALE	35
○ CONTO ECONOMICO	39
○ NOTA INTEGRATIVA	43
PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONILE	77
• PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO	81
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	83
• RENDICONTO FINANZIARIO	85
• ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	87
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI	89
◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	93
◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</u>	99
ESTRATTO VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 NOVEMBRE 2016	103
CARICHE SOCIALI AGGIORNATE CON NOMINE DEL 3 NOVEMBRE 2016	111

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2016

	Soci	N° azioni da nom. € 1,00	% Capitale Sociale
1	COOPFOND S.P.A.	129.281.132	48,288%
2	SOFINCO S.P.A	34.242.078	12,790%
3	PAR.CO S.P.A.	30.772.566	11,494%
4	PARFINCO S.P.A.	25.064.582	9,362%
5	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	24.387.584	9,109%
6	UNIPEG SOC. COOP. AGRICOLA	10.686.838	3,992%
7	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SOC. COOP.	8.784.480	3,281%
8	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	1.098.059	0,410%
9	BANCO POPOLARE SOC. COOP.	1.098.035	0,410%
10	AURUM S.P.A.	631.525	0,236%
11	FIN.PA.S. S.R.L.	584.645	0,218%
12	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	416.164	0,155%
13	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	152.079	0,057%
14	MANUTENCOOP SOC. COOP.	101.990	0,038%
15	COOP. LOMBARDIA SOC. COOP.	51.639	0,019%
16	COPURA SOC. COOP.	51.159	0,019%
17	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	51.000	0,019%
18	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	50.950	0,019%
19	CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.	50.000	0,019%
20	COOP. LIGURA SOC. COOP.	50.000	0,019%
21	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	0,009%

22	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	0,009%
23	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.000	0,009%
24	FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA	25.000	0,009%
25	BILANCIAM CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	25.000	0,009%
	Totale	267.731.900	100,00 %

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE ALLA DATA DEL 29 SETTEMBRE 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Milo Pacchioni

Vicepresidenti e Amministratori delegati

Luca Bernareggi
Pasquale Versace

Consiglieri

Stefano Berni
Susanna Bianchi
Guido Coscia
Lorenzo Cottignoli
Camillo De Berardinis
Claudio De Pietri
Massimo Masotti
Francesco Milio
Adriano Nicola
Adriano Rizzi
Aldo Soldi

DIRETTORE

Marco Bulgarelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Edmondo Belbello

Sindaci effettivi

Giovanni Battista Graziosi
Domenico Livio Trombone

Sindaci supplenti

Angelo Zanetti
Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori azionisti, quest'anno il bilancio di Cooperare chiude con un risultato economico importante: il migliore dall'inizio della nostra gestione (2008) ad oggi. Ci piacerebbe enfatizzare la qualità del lavoro che sta dietro a questo risultato. E' stato un lavoro di squadra, svolto insieme alle cooperative, di cui siamo orgogliosi. Ci piacerebbe affermare che questo è lo specchio dell'andamento delle nostre partecipate e delle cooperative che le gestiscono svolgendo il ruolo di garanti imprenditoriali. In condizioni normali il risultato di una holding di partecipazioni come Cooperare sarebbe effettivamente lo specchio dell'andamento dei nostri partners. Purtroppo non è così. Il risultato economico è più legato alla robustezza delle cooperative garanti imprenditoriali, che all'andamento delle partecipate. Con i loro patrimoni storici hanno onorato le forme di tutela contrattuale che abbiamo posto in difesa del patrimonio intergenerazionale collettivo di Cooperare. Le dismissioni, che hanno generato le importanti plusvalenze di questo esercizio, non sono state veri e propri successi imprenditoriali conquistati sui mercati.

Badate che non si vuole offuscare la qualità di alcune operazioni di successo transitate nel portafoglio di Cooperare, né si vuole negare la forza imprenditoriale delle cooperative che abbiamo sostenuto in questi anni con i nostri investimenti. La resilienza è una virtù storica delle cooperative. Abbiamo quasi sempre fatto progetti con i campioni del movimento cooperativo, ed è per questo che si sono create le condizioni per rispettare i rientri programmati dei nostri investimenti. Più in generale, non si vuole nemmeno sottovalutare l'enorme sforzo di rinnovamento messo in campo dalle cooperative italiane. Anche rimanendo nel nostro perimetro di attività, i risultati parlano da soli: abbiamo creato valore e distribuito dividendi rafforzando indirettamente la mutualità cooperativa. Siamo stati fedeli al principio che la solidarietà passa prima dalla conquista di valore nel mercato, anche attraverso forme societarie ordinarie. La creazione di valore, essendo conveniente per tutti, in cooperativa può essere equamente distribuita secondo le regole dello scambio mutualistico.

C'è un fermento positivo tra le piccole e medie cooperative che sta rinnovando con successo la matrice delle attività cooperative. Ci sono anche alcune grandi imprese cooperative che stanno ottenendo risultati eccellenti, soprattutto aumentando le loro quote nel mercato internazionale.

Purtroppo c'è anche chi non ce l'ha fatta o sopravvive in condizioni molto difficili. La maggior parte delle grandi cooperative, entrata in buona salute nella lunga crisi del 2008, ha sofferto e continua a soffrire l'involuzione del mercato domestico. Permane il dualismo tra coloro che operano prevalentemente sul mercato internazionale e coloro che sono confinati nel mercato nazionale. La contrazione del mercato italiano è oggettiva. La mancata crescita costringe le imprese ad una competizione negativa per la sottrazione di quote di mercato di altre imprese. E' una competizione spesso basata su mortificanti battaglie sui prezzi.

Cooperare divenne operativa alla fine del 2008 per incoraggiare le grandi cooperative a fare operazioni straordinarie di crescita per linee esterne. Avevamo un target di clienti/soci concentrato sulle prime 100 cooperative italiane. I grandi soci finanziari come Coopfond, le Finanziarie Territoriali e il CCFS si riposizionarono su prestazioni e segmenti dimensionali diversi. Abbiamo ottenuto una forte concentrazione di patrimoni intergenerazionali collettivi in un serbatoio di maggiori dimensioni, con l'obiettivo di far crescere le cooperative, puntando a traguardi che isolatamente potevano sembrare irraggiungibili. Cooperare è nata al servizio dell'economia reale per fare acquisizioni di società di capitali da portare sotto il controllo cooperativo, irrobustendo il posizionamento competitivo delle cooperative. Abbiamo cercato di mettere al servizio delle cooperative risorse finanziarie e prestazioni a condizioni migliori del mercato e più facilmente

accessibili. E' un'idea diametralmente opposta alla finanza speculativa dei fondi locusta. Il volume delle partecipazioni di questo gruppo primario di cooperative nel 2008 rasentava € 6 miliardi e i rapporti con gli operatori del Private Equity erano ampi e diffusi. La nascita di Cooperare introdusse un rafforzamento della capacità negoziale, perché i rendimenti richiesti si posizionavano alla metà di quelli richiesti dal mercato. La moderazione del rendimento era bilanciata dal contenimento del rischio negli accordi con la cooperativa garante imprenditoriale.

Il bilanciamento del rischio e il contenimento del rendimento hanno formato la base per sostenere le virtù che hanno consentito a Cooperare di migliorare i servizi creando valore, mentre altri operatori finanziari, nati con la stessa missione e con target simili, hanno dovuto chiudere i battenti e/o sono divenuti gravi problemi per i loro soci.

E' da questa esperienza che vogliamo ripartire per contribuire a esplorare nuove frontiere dello sviluppo.

Il contesto macroeconomico in cui hanno operato le imprese italiane è stato migliore del passato. Nel 2015 siamo usciti dalla recessione ma la ripresa stenta a prendere il ritmo idoneo a modificare le aspettative degli investitori. Non c'è più il segno negativo sulle variazioni del PIL, ma l'attività economica viaggia ancora con uno zero davanti. Le conseguenze sull'occupazione sono prevedibili. Considerando la continua crescita della produttività dei paesi concorrenti, anche se nel nostro cresce a ritmi più lenti, l'attività economica deve almeno tenere il passo della produttività per auspicare di tenere un saldo zero con l'occupazione. In altri termini, se l'economia non comincerà a crescere in modo più sostenuto, inevitabilmente aumenterà la disoccupazione e i consumi interni rimarranno depressi e deprimeranno le aspettative dei potenziali investitori. E' stato certamente positivo il lavoro del Ministro Poletti che, con il Jobs Act, ha reso più conveniente il lavoro a tempo indeterminato rispetto alle forme d'impiego più precarie. Ma se non si allarga la torta, il saldo occupazionale sarà sempre più modesto e la domanda interna non sarà alimentata dall'iniezione di nuovi redditi da lavoro. Non siamo ancora usciti dal circolo vizioso che abbiamo imboccato otto anni fa.

I centri studi delle più autorevoli istituzioni nazionali e internazionali continuano a produrre previsioni che puntualmente sono smentite dai fatti. Gli ultimi eventi macro che hanno depresso il ciclo economico annunciato in ripresa sono stati individuati in Brexit, Terrorismo e Crisi Migratorie poi...l'incertezza degli scenari politici, le elezioni americane ed una serie di altri eventi che citiamo nella parte sul quadro macroeconomico. In un mercato globalizzato, eventi apparentemente molto lontani influiscono sulle aspettative e frenano gli investimenti. Per la vita delle imprese c'è anche l'accesso al credito, reso più difficile dalla situazione del sistema bancario. Ciò nonostante alcuni paesi industrializzati hanno reagito alle avversità, prima riportando l'attività produttiva ai livelli pre-crisi. I tedeschi stanno gestendo in modo inadeguato la posizione centrale che hanno conquistato nell'Unione Europea e nello scacchiere mondiale. Hanno surplus straordinari nella bilancia dei pagamenti e nel bilancio dello stato, ma anziché esercitare il ruolo della locomotiva che traina lo sviluppo, continuano a perpetuare politiche di austerità pretendendo d'imporre condizioni catastrofiche alle economie deboli. Quindi, sul piano macroeconomico continuiamo ad accumulare delusioni. Le aspettative sulla robusta ripresa del ciclo economico sono continuamente disattese. Il governo è stretto nei vincoli di bilancio imposti dalla miopia tedesca alla guida dell'Europa. Il rilancio degli investimenti pubblici, e con esso la modifica delle aspettative che porterebbe al rilancio anche degli investimenti privati, non c'è stato e sembra che continuerà a rimanere una chimera.

Ribadiamo che per riposizionare l'economia italiana serve uno sforzo collettivo che coinvolge tutti. Serve il rigore e la creatività degli imprenditori e, tra essi, i cooperatori devono essere in prima

fila, serve il convinto sostegno delle banche, serve un patto forte con i lavoratori, ma soprattutto serve un sistema istituzionale alleggerito, semplificato, affidabile e capace di creare un ambiente favorevole allo sviluppo. Complessivamente servono manovre espansive con forti investimenti infrastrutturali, manovre europee! La sostenibilità del debito pubblico italiano sarà soddisfatta dalle nuove entrate fiscali collegate alla crescita, nonché dalle politiche monetarie della BCE.

Sul piano sociale, le conseguenze della stagnazione dopo la recessione sono molto forti. L'ulteriore arretramento delle aree depresse, la quantità e la qualità della disoccupazione giovanile sono ben sintetizzate in un recente rapporto di McKinsey, dove risulta che la quasi totalità delle famiglie italiane ha redditi inferiori alle generazioni precedenti. Si è inceppato l'ascensore sociale. L'accesso alle professioni più qualificate rimane ad appannaggio dei figli dei professionisti stessi, e tra i giovani, nove italiani su dieci sono più poveri dei loro genitori. Siamo tornati alle condizioni che avevano caratterizzato l'immediato dopoguerra.

Il problema centrale è il sostegno selettivo degli investimenti pubblici dotati del maggior potenziale moltiplicativo. E' qui che si gioca buona parte del cambio delle aspettative che può generare anche il rilancio generale degli investimenti privati. Sono annunci già fatti dal governo e presenti nella legge di Stabilità ma lo spostamento della spesa pubblica dalla componente corrente agli investimenti, sfruttando gli scarsi margini di flessibilità concessi rispetto al pareggio di bilancio, è una manovra difficile e deve essere verificata a consuntivo. Se il governo ci riuscirà, darà stabilità alla crescita e tonificherà la fiducia dei mercati.

Il rapporto Coop 2016 ci conferma l'avvenuta mitigazione della gravità della crisi, seppur con un'insostenibile lentezza. Nella media c'è una timida ripresa dei consumi. Le famiglie italiane stanno facendo la loro parte. Stanno facendo crescere la domanda ad un ritmo doppio rispetto al PIL. Il contesto è sempre più sperequato. Aumentano le diseguaglianze, rafforzando le fasce estreme della distribuzione del reddito. La fascia media si restringe, pagando lo scotto del crescente divario generazionale. Ciò nonostante, con moderazione, negli ultimi dodici mesi i consumi degli italiani nella media aumentano e sono più green e più smart. Si mangia quantitativamente di meno, crescono i consumi di prodotti salutistici e dei prodotti etnici. C'è un drastico calo del consumo di carne. Gli italiani hanno cambiato l'auto, rinnovando il parco auto che era divenuto uno dei più vecchi del mondo industrializzato. In modo sempre oculato, sono aumentate le spese per la cultura, il tempo libero e le tecnologie, in particolare rimangono alte le spese per smartphone e tablet. Ciò induce a cambiamenti anche nei canali di distribuzione, facendo crescere le vendite on line anche sul cibo.

Continuano invece a deludere gli investimenti pubblici e privati. Se si attualizzano i valori degli investimenti al 2007 risulta un drammatico calo del 25%. E' questo lo specchio che dà la misura delle aspettative sul futuro dell'economia italiana.

Tornando a noi, nella media, le performance aziendali delle nostre partecipate sono lontane dai business plan adottati nella fase iniziale di elaborazione dei progetti. Laddove potevamo immaginare qualche minaccia per l'azione imprenditoriale si è puntualmente verificata. Le difficoltà del mercato hanno fatto aumentare la rischiosità del nostro portafoglio, ma lo stato generale permane positivo.

Il rafforzamento imprenditoriale delle cooperative migliori in positiva controtendenza rispetto al mercato c'è. Cooperare fortunatamente ne è testimone diretto in Unipol, CMC, GSI, Granarolo, in Coop Alleanza 3.0, Coop Consumatori Lombardia e Coop Liguria. Poi ci sono i campioni che stanno cambiando pelle per reggere le avverse condizioni di mercato come la Manutencoop. Oppure quelli che stanno gradualmente risalendo verso il risanamento dopo una cura straordinaria, come

CPL Concordia. Tra le operazioni concluse in passato, troviamo altri casi di grande rilevanza imprenditoriale come CMB Carpi, IGD, Federazione Ravenna e il gruppo Welfare Italia (attraverso la fusione dell'Immobiliare delle Cooperative Sociali). Fuori dal nostro portafoglio, ci sono gioielli come Sacmi e Cefla. Stiamo facendo un torto a tutte le eccellenze cooperative che non stiamo citando. Ci scusiamo e ce la caviamo così: ci sono tantissime altre cooperative leader di mercato, stimate e rispettate. Ricordiamolo, lo ricordino i nostri stakeholder. C'è qualcuno che dimentica i successi delle cooperative degli ultimi trent'anni. Vale la pena di sottolineare che, oltre ai valori nei quali i cooperatori si riconoscono, ci sono anche straordinarie esperienze imprenditoriali collocate ai vertici delle imprese italiane dietro le quali stanno cooperatori che hanno l'autentica stoffa dei grandi imprenditori. Non saremo mai abbastanza grati a queste persone, troppo poco visibili, troppo poco celebrate rispetto ai meriti che hanno conquistato sul campo, contribuendo alla tenuta dell'economia italiana.

Signori azionisti, nonostante il difficile contesto che abbiamo commentato, Cooperare registra i migliori risultati degli ultimi anni:

1. E' stato realizzato un utile netto di euro 14,75 milioni. Tre dismissioni hanno contribuito con plusvalenze importanti a generare il risultato finale. A ben vedere dalla struttura del conto economico si possono cogliere elementi strutturali di buon auspicio per il futuro. L'utile netto è stato più che raddoppiato rispetto all'esercizio scorso (+158%). Salvo accadimenti attualmente non prevedibili, anche il prossimo esercizio dovrebbe essere molto positivo. Non sarà un risultato delle stesse proporzioni perché non sono previsti rientri tanto importanti come in questo esercizio, ma sarà un ottimo risultato (second best).
2. Si sta delineando una prospettiva di medio termine nella quale la redditività corrente degli impieghi e il contenimento dei costi di gestione consentiranno a Cooperare di generare una redditività netta attorno a 5/6 milioni ovvero attorno al 2% del capitale investito dai soci. Questo risultato tendenziale sarà completato dalla parte straordinaria con le plusvalenze negli anni in cui matureranno i rientri dei nostri investimenti rotativi, fatto salvo eventi negativi che non possono essere esclusi a priori. Nulla a che fare con i rendimenti della finanza speculativa, siamo nel solco della finanza per l'economia sociale e della finanza etica.
3. Abbiamo ulteriormente allargato la base sociale continuando a cogliere l'interesse di un gruppo di grandi cooperative sempre più nutrito. Auspichiamo ulteriori adesioni per governare insieme il patrimonio intergenerazionale che ci è stato affidato, ma abbiamo già una base sociale che rappresenta il gruppo di punta delle grandi cooperative italiane;
4. La posizione finanziaria netta è aumentata, perché abbiamo continuato ad investire ed abbiamo concesso dilazioni di pagamento in misura più che proporzionale rispetto all'aumento di capitale e al cash flow proveniente dalla gestione.
5. I costi di gestione continuano ad essere estremamente contenuti rispetto al volume del patrimonio gestito e sono in gran parte coperti dai ricavi per servizi.

L'assetto economico-finanziario continua ad essere molto equilibrato e quindi consente a Cooperare di ricevere, valutare e sostenere alcuni selezionati progetti imprenditoriali delle cooperative. Ci aspettiamo progetti attraverso i quali dare corpo alle idee e alle innovazioni destinate a creare la cooperazione del futuro. Speriamo d'intercettare altre operazioni mirate ai mercati internazionali. Le risorse finanziarie per progetti buoni si possono sempre trovare, perché la

nostra reputazione continua ad essere alta e faremo tutto il possibile per non deludere i nostri stakeholder (what ever it takes).

Prima di passare all'analisi prevista dall'art. 2428 cod. civ., ricordiamo gli eventi principali che hanno caratterizzato gli ultimi dodici mesi.

- L'aumento di capitale di euro 13.890.233 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2014 è stato sottoscritto per euro 6.622.133. Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta pertanto ad euro 267.731.900. La suddetta delibera di aumento che prevedeva quale termine finale la data del 30 giugno 2016, per la parte di aumento non ancora eseguita, pari a n. 7.268.100 azioni, è stata revocata dall'Assemblea degli azionisti del 28 giugno 2016. La stessa Assemblea ha deliberato un nuovo aumento di capitale sociale a pagamento scindibile per massimi euro 20.268.100 da eseguirsi in una o più volte entro il termine finale massimo del 31 dicembre 2018. I soci prenderanno le decisioni più opportune. In via preventiva ci siamo messi nelle condizioni di capitalizzare i dividendi che fossero necessari a mantenere l'equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi, tra patrimonio netto e investimenti in partecipazioni stabili.
- L'indebitamento bancario risulta incrementato per euro 25,5 milioni. Parallelamente anche la liquidità a fine esercizio è stata incrementata di euro 21,6 milioni rispetto al 30 giugno 2015. La posizione finanziaria è passata da 75 a 93 milioni di euro.
- Sono stati accesi due finanziamenti soci fruttiferi per complessivi euro 15 milioni.
- Il Gruppo Unipol ha proseguito con la distribuzione dei dividendi previsti dal Piano industriale 2013/15. Gli effetti dei buoni risultati di Unipol hanno creato le condizioni per distribuire un dividendo anche ai soci di Finsoe. La partecipazione detenuta da Cooperare in Finsoe ha raggiunto euro 209 milioni pari all'8,67% del capitale.
- Sono state cedute le partecipazioni detenute in HOLCOA e CMC IMMOBILIARE con il realizzo delle plusvalenze attese. Nel caso di CMC la cessione è stata fatta concedendo all'acquirente una dilazione di pagamento. Il credito è stato successivamente ceduto pro solvendo ad un istituto di credito.
- Nel corso dell'esercizio è stata inoltre ceduta una quota, pari al 50% del capitale, della partecipazione detenuta in Agrienergia S.p.A. ed anche in questo caso è stata concessa all'acquirente una dilazione di pagamento. Per l'altro 50% è stata esercitata l'opzione Put, come meglio descritto a pagina 29 nella parte relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- E' continuata la capitalizzazione di Italmenu Limited con sede ad Hong Kong. E' la start up che sta creando la piattaforma d'importazione dei prodotti a marchio Coop in estremo oriente. L'operazione è molto più difficile di quanto avessimo immaginato. Attualmente siamo in una delicata fase di riflessione con le cooperative. E' probabile che la società sia rilanciata con nuovi partner locali, ma c'è anche la possibilità che sia messa in liquidazione. Sarà una decisione delle cooperative che hanno comunque confermato i loro impegni a tutela di Cooperare.

L'attività di gestione delle partecipazioni è stata più impegnativa del passato perché abbiamo assunto responsabilità primarie in un paio di gestioni: al direttore è stato chiesto di assumere la presidenza di ItalMenu e di Sesto Futura. Inoltre Manutencoop, Cristoforetti, Agrienergia e GSI hanno attraversato fasi di grandi cambiamenti che hanno richiesto impegni adeguati alla

straordinarietà degli eventi.

Come sempre, è stata svolta anche l'attività di assistenza ai progetti delle cooperative che non sono stati finanziati. E' una parte importante del nostro lavoro che non genera ricavi, ma crea utilità per le cooperative. Tra le altre cose abbiamo proposto a Creia (Camst e CIR) un filone di sviluppo della ristorazione commerciale nel Far Est, partendo da un progetto pilota ad Hong Kong. Abbiamo analizzato il Project Financing di People Mover e poi, non potendolo finanziare, abbiamo messo il Consorzio Integra nelle condizioni di sostenere finanziariamente il progetto con i mezzi propri. Il progetto più ambizioso che non è andato in porto è stato quello di Obiettivo Lavoro. Avevamo tentato di creare una cooperativa di lavoro che potesse affrontare l'importante investimento necessario all'acquisto del 100% che i soci CCPL e Team Service di Roma avevano bisogno di vendere. L'offerta di Randstad è arrivata a livelli difficilmente sostenibili dalla cooperativa neonata anche con il supporto di Cooperare, Coopfond e CCFS. Al Direttore questa operazione stava particolarmente a cuore perché era stato uno dei tre fondatori di Obiettivo Lavoro da Presidente dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Servizi. E' stata una operazione nata per volontà di tre persone in controtendenza rispetto alle opinioni prevalenti in Legacoop Nazionale. Poi il Direttore l'ha seguita nei suoi ruoli successivi come finanziatore quando era AD di Coopfond e infine come risanatore nel triennio 2003/2005 quando l'azienda era finita in difficoltà. Pur avendo sempre fatto dignitosamente il proprio mestiere (lavoro diretto a mille persone e collocamento in missione temporanea per circa 25 mila persone al giorno), Obiettivo Lavoro in vent'anni non è mai stata veramente sentita come cosa propria del movimento cooperativo. E' un peccato, perché sul piano strettamente finanziario anche le 430 cooperative, che avevano investito nel primo ciclo di vita e l'avevano portata sull'orlo del fallimento, non hanno perso un euro. Poi, coloro che hanno sostenuto il risanamento 2003/2005 hanno ottenuto una importante plusvalenza. Infine anche il dissestato CCPL vendendo l'azienda ha fatto una importante plusvalenza. Sul piano sociale, Obiettivo Lavoro ha trattato con sensibilità etica la delicata materia del Lavoro ed è riuscita a stare al passo delle multinazionali in un mercato fortemente competitivo. E' un peccato, ma questo accade nel movimento cooperativo quando si nasce apoliti, privi di un'affiliazione ad un territorio.

Per concludere su questo punto, noi siamo orgogliosi di avere svolto anche questo lavoro privo di ritorni economici, perché riteniamo che sia parte della nostra missione. Purtroppo non abbiamo energie sufficienti per fare ancora di più e potremo trovare la forza adeguata attivando meglio le leve del sistema cooperativo lavorando insieme a Coopfond, CCFS e le finanziarie territoriali di Legacoop.

Signori azionisti, concludiamo tutta la premessa nella quale sono stati riportati in sintesi gli elementi essenziali dell'esercizio 2015/16. Non è necessario ricordare a voi azionisti quali sono i nostri punti di riferimento, ma per gli stakeholder principali, vogliamo sottolineare che, pur gestendo partecipazioni in società ordinarie, abbiamo sempre operato nella cornice dei valori cooperativi. Tutte le organizzazioni nel bene o nel male hanno una cultura. La nostra è quella della cooperazione, quella della difesa e della crescita dei patrimoni intergenerazionali collettivi che sono stati accumulati con tanto lavoro messo in cascina dai nostri predecessori. Abbiamo piena consapevolezza dei sacrifici e delle rinunce che sono stati fatti per mettere le nostre risorse a disposizione delle cooperative. Nel rispetto di quei sacrifici, abbiamo finora tenuto un buon equilibrio tra rischio e rendimento, evitando di sprecare patrimoni ed evitando anche di sotterrare le nostre risorse per paura di perderle (parabola dei talenti). Siamo andati sempre avanti nel pieno impiego delle risorse disponibili e, con la fiducia del sistema bancario, abbiamo anche utilizzato una leva finanziaria importante ma sempre compatibile con i nostri flussi. Possiamo orgogliosamente dire di essere sempre stati puntuali e rispettosi degli accordi presi, perché le cooperative che abbiamo finanziato ci hanno messo nelle condizioni di esserlo. Faremo tutto ciò che sarà possibile

per proseguire su questa strada. Questa è la nostra cifra.

QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

Le previsioni ufficiali dell'Istat, quelle del Governo e quelle di alcuni autorevoli osservatori come il CSC, non coincidono sui valori decimali ma si può sostenere senza smentita che la risalita dell'economia italiana si è fermata nei mesi primaverili. Il fenomeno viaggia in parallelo alla dinamica dell'Euroarea e delle altre principali economie europee che hanno rallentato. Tuttavia, l'Italia resta il fanalino di coda. I dati più recenti hanno confermato che la fase di recupero (iniziata nel 2015) permane nel basso profilo già evidenziato prima della crisi.

Germania, Francia e Spagna, infatti, allora erano cresciute molto di più, sono arretrate meno durante la Grande recessione e hanno recuperato più velocemente i livelli persi di PIL. Il gap di crescita, addirittura, si è ampliato dal 2007 in poi e le previsioni per quest'anno e il prossimo non lasciano intravedere una sua riduzione. Neanche nel medio periodo l'evoluzione si presenta migliore: l'Italia, infatti, ha visto ridursi non solo il livello ma anche la dinamica del PIL potenziale. Ciò rende ancora più urgente e necessario varare misure in grado di riportare il PIL italiano su ritmi di crescita significativamente più robusti, così da ridurre e possibilmente chiudere il differenziale rispetto alle altre principali economie europee.

Secondo il CSC il PIL italiano aumenterà dello 0,7% quest'anno e dello 0,5% il prossimo, tornando a livelli di poco superiori ai valori del 2000. Le stime del Governo per il 2017 sono all'incirca doppie. Ciò nonostante, si può parlare, a ragione, di oltre un quindicennio perduto per l'economia italiana. Una perdita che risulta ancora più grave se si raffronta tale deludente andamento con quello delle altre economie europee considerate, i cui livelli di PIL saranno l'anno prossimo saliti rispetto a quelli di inizio millennio di oltre il 20% (il 30% in Spagna).

Sul prossimo futuro prevalgono incertezze. Le minacce sulla stabilità e la crescita provengono dal quadro internazionale influenzato dalle conseguenze della Brexit, il mancato accordo di governo in Spagna, il fallito colpo di stato in Turchia, il referendum costituzionale in Italia, le elezioni presidenziali in USA, la ripetizione delle presidenziali in Austria, il referendum in Ungheria, le elezioni presidenziali in Francia, le elezioni politiche in Germania e nei Paesi Bassi. Insomma ci sono passaggi cruciali un po' in tutto lo scacchiere internazionale che rendono difficile fare previsioni ottimistiche, perché tendono a prevalere le spinte alla chiusura. C'è chi pensa che si stia materializzando la stagnazione secolare determinata da una demografia meno favorevole, minori vantaggi dalle innovazioni, alta disoccupazione, rallentamento del commercio mondiale e crescente protezionismo. L'Italia è ancora sostanzialmente ferma. Avere arrestato la caduta non basta. Il divario nel PIL rispetto ai livelli pre-crisi è ancora dell'8,6%. Ai ritmi di crescita previsti dal FMI non li rivedremo prima del 2028.

Rinviamo gli approfondimenti a letture più documentate ma teniamo conto che le strategie delle imprese dovranno essere basate sulla crescita della competitività per recuperare quote di mercato ai danni di concorrenti meno efficienti ed efficaci. La torta dell'economia non si allargherà e quindi la competizione sarà più dura.

ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio, oltre alle nuove acquisizioni in Cristoforetti Servizi Energia, CMC Holding Overseas, Meter Italia, Fimetra, Auriga e Consorzio Integra, si sono incrementate le partecipazioni in Granarolo International, in Italmenu, in Finsoe e anche in Unibon a seguito dell'acquisto di un piccolo pacchetto azionario, ma soprattutto è stato ulteriormente aumentato l'investimento finanziario in Finsoe attraverso la sottoscrizione di altri euro 18,6 milioni del Prestito Obbligazionario. Dall'altro lato sono state interamente cedute le partecipazioni detenute in Holcoa, CMC Immobiliare e Parco mentre in Agrienergia si è completata la cessione del solo 50% della partecipazione detenuta.

1. CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA SpA – La partecipazione in Cristoforetti Servizi Energia Spa, rappresentante il 50% del capitale sociale, è stata acquisita da CPL Concordia nel settembre 2015 per 2,83 milioni di Euro in un frangente in cui quest'ultima necessitava di riorganizzare il proprio Gruppo per far fronte a un momento difficile della sua storia. Cristoforetti SE è un operatore attivo su tutto il territorio del Nordest, nonché nella provincia di Milano e in Emilia Romagna, come fornitore di servizi di gestione energia, sia per il mercato pubblico che privato (quasi esclusivamente residenziale). Il fatturato è di oltre 35 milioni di Euro. L'altro 50% del capitale sociale è detenuto dal partner Cristoforetti Spa, società attiva nella distribuzione di gasolio, benzine e derivati.

2. CMC HOLDING OVERSEAS SpA – A dicembre 2015 è stata acquisita una partecipazione del 45,19% in CMC Holding Overseas, società di partecipazioni che detiene tre importanti iniziative di espansione all'estero della cooperativa CMC di Ravenna. Trattasi nello specifico di due iniziative in società statunitensi attive nelle infrastrutture e nei servizi di manutenzione nello Stato del New England e nella città di New York, e di una società attiva in Mozambico nel settore dei materiali da costruzione. L'investimento di Cooperare è stato di 10 milioni di Euro.

3. METER ITALIA SpA e FIMETRA Srl – Nel febbraio 2016 Cooperare ha acquistato il 10% di ciascuna delle due società, Fimetra e Meter Italia, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione delle quote di minoranza del Gruppo Meter Italia leader nella produzione e commercializzazione di contatori del consumo di gas sia meccanici che smart. L'attuale assetto societario che vede Fimetra controllare Meter Italia con il 90% del capitale sociale, verrà modificato con l'incorporazione di Fimetra nella controllata (data efficacia 1 gennaio 2016). A fronte di un investimento complessivo di circa 5,3 milioni di Euro, Cooperare avrà quindi il 19% del capitale sociale di Meter Italia, mentre i partner cooperativi CPL Concordia e Cooperativa Bilanciai, primari attori dell'iniziativa, avranno rispettivamente il 54% e il 27% delle azioni.

4. AURIGA Srl – Nell'Aprile 2016 Coop Alleanza 3.0 e Cooperare hanno costituito la società Auriga Srl con lo scopo di partecipare allo sviluppo di un'iniziativa di commercio online sotto l'insegna Coop in diverse aree italiane, per tramite della controllata Digital Srl cui è demandato l'avvio operativo in partnership con esperti del settore. Cooperare ha partecipato all'aumento di capitale con 310.000 euro sottoscrivendo il 31% delle quote della società. Il piano prevede che saliremo gradualmente sino a 6,6 milioni euro.

5. CONSORZIO INTEGRA Soc. Coop. – Il Consorzio Integra è il soggetto che ha sostituito il Consorzio Cooperative Costruzioni, acquisendone il relativo ramo d’azienda, nell’attività di partecipazione a gare d’appalto per conto delle cooperative consorziate e nella assegnazione alle stesse dei lavori e dei servizi così aggiudicati dietro compenso. A tale costituzione hanno partecipato oltre 110 imprese cooperative di costruzione e servizi per un capitale di oltre 18 milioni. Cooperare, nell’ambito di un’operazione del sistema Legacoop ed insieme a Coopfond e alle Finanziarie Territoriali emiliane, a marzo 2016 ha sottoscritto 6 dei 22 milioni di euro di Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Integra a supporto della patrimonializzazione. Questa partecipazione è stata assunta in una logica di sistema cooperativo per l’effetto moltiplicativo che ha nei confronti delle cooperative socie. E’ un investimento inserito nelle partecipazioni stabili (coperta da mezzi propri) perché non ha le caratteristiche di redditività previste per gli impieghi di Cooperare.

6. ITALMENU Limited - Nel corso dell’esercizio l’investimento in Italmenu è stato ampliato da 2,4 milioni a 3,9 milioni di dollari (equivalenti a 3,6 milioni di Euro), principalmente tramite aumenti di capitale e l’acquisizione di una piccola quota azionaria da un socio di minoranza. In conseguenza di tali ulteriori investimenti, la quota di Cooperare è passata nel corso dell’esercizio dal 60% al 68,29%.

7. GRANAROLO INTERNATIONAL Srl – A febbraio 2016 International ha provveduto ad aumentare il proprio capitale sociale da 36 a 50 milioni di Euro per riequilibrare la struttura finanziaria nel suo percorso di sviluppo estero tramite acquisizioni. Cooperare ha quindi sottoscritto e versato tale aumento di capitale per 3,5 milioni di euro, mantenendo la quota azionaria al 25%.

8. UNIBON Spa – Nel corso dell’esercizio sono state acquistate ulteriori 63.959 azioni portando la quota di partecipazione al 33,72%. Si tratta di un piccolo pacchetto (1%) acquistato da Unipeg nell’ambito dello smobilizzo delle immobilizzazioni successivo alla vendita del core business al gruppo Cremonini.

9. FINSOE Spa - La partecipazione in Finsoe Spa, società controllante il Gruppo Unipol, è stata ulteriormente incrementata per effetto della sottoscrizione di n. 5.476.871 azioni. Il valore complessivo della partecipazione è salito a euro 209 milioni. Il valore di carico delle singole azioni attualmente è pari a euro 0,79. Il valore patrimoniale della partecipata essendo strettamente correlato al valore del suo pacchetto di controllo è stato supportato da una Executive Summary al 31 dicembre 2015 che stima in euro 0,96 il valore per azione Finsoe.

10. FINSOE Spa “Prestito Obbligazionario 2015-2020 a tasso variabile” - Nei mesi di luglio e settembre, Cooperare ha esercitato la Call nei confronti del CCFS relativamente a 18,6 milioni di Obbligazioni Finsoe (prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare massimo di euro 475 milioni, emesso per 375 milioni con tasso di interesse variabile trimestrale lordo è pari all’Euribor 3 mesi maggiorato di 450 bps).

11. AGRIENERGIA Spa - nel corso dell’esercizio è stata ceduta la metà della partecipazione detenuta pari ad un valore nominale di euro 1.799.400 rappresentativo del 17,12% del capitale sociale con realizzo di una plusvalenza di euro 1.065.600, ed è stata esercitata l’opzione PUT sul restante 50%. Si rinvia ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio per gli aggiornamenti.

12. HOLCOA Spa – Come indicato nella parte relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella relazione dello scorso anno, la società è stata posta in liquidazione avendo ceduto a Società Autostrade l'unico asset in portafoglio. Cooperare ha concordato con le cooperative partner la cessione della propria partecipazione prima della liquidazione. L'operazione si è conclusa con l'incasso del prezzo concordato e il realizzo di una plusvalenza di euro 1,8 milioni.

13. CMC IMMOBILIARE Spa – La partecipazione è stata ceduta a seguito dell'esercizio dell'opzione Call da parte della CMC Soc. Coop.. L'accordo di disinvestimento sottoscritto prevede che il pagamento di una parte del prezzo complessivo maggiorato degli interessi stabiliti venga pagato in 48 rate mensili costanti, la prima delle quali a partire dal gennaio 2016.

14. PAR.CO. Spa – Nel corso dell'esercizio, su richiesta della società che ha proceduto all'acquisto di azioni proprie, è stata ceduta, sostanzialmente al prezzo di carico, l'intera partecipazione detenuta.

Complessivamente nell'esercizio 2015/16 si sono avuti nuovi investimenti in partecipazioni societarie pari a euro 31,4 milioni e in titoli Obbligazionari per euro 18,6 milioni. Le dismissioni sono state pari a euro 18,8 milioni a valori di carico e hanno originato plusvalenze per euro 9,9 milioni.

ALTRI ELEMENTI DELLA GESTIONE PORTAFOGLIO

Le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro. Sono tutti settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'Agroalimentare, il Costruzioni-Immobiliare e affini, i servizi integrati (Facility Management), l'Energia e la Gestione dei Rifiuti e l'Assicurativo-Bancario.

Come sempre partiamo dal comparto assicurativo-bancario in ragione della rilevanza del nostro investimento in Finsoe, società controllante il Gruppo Unipol. Il 2015 di Unipol si è chiuso con un utile netto consolidato di 579 milioni di Euro, 272 di pertinenza del Gruppo, ed un utile civilistico di € 170 milioni che ha permesso la distribuzione di dividendi per complessivi € 128 milioni. Si tratta di buoni risultati, realizzati superando gli obiettivi per le sinergie nel Piano industriale 2013-2015, presentato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Fondiaria-Sai, che tuttavia si sperano in miglioramento nei prossimi anni per incrementare il rendimento del capitale investito. Per il momento nel primo semestre 2016, il Gruppo Unipol ha realizzato 276 milioni di Euro di Utili consolidati, in flessione rispetto ai 446 milioni del 2015 dove tuttavia erano state realizzate notevoli plusvalenze finanziarie. La considerazione è che il contesto di settore non aiuta il Gruppo che nonostante le buone performance sotto il profilo del Combined ratio (a 96,3% da 97,2%) soffre dell'elevata intensità competitiva e della debolezza dell'area bancaria-immobiliare. Il Piano 2016-2018 si pone l'obiettivo di complessivi 1,5-1,7 miliardi di utili e la distribuzione di cedole 400 milioni di Euro.

Il settore Agroalimentare, dove operano Granarolo International e Grandi Salumifici Italiani (principale investimento della nostra partecipata Unibon), negli ultimi anni continua a soffrire della debolezza del mercato interno, bilanciata da un buon dinamismo delle esportazioni. La gestione deve continuamente misurarsi con le oscillazioni delle materie prime che implicano instabilità dei listini verso la GDO. I consumi italiani di prodotti alimentari e bevande, pur mostrando nel 2015 un

primo modesto incremento sull'anno precedente (+0,4%), nel primo semestre 2016 vedono un ulteriore calo del 1,2%. In questa situazione, il cambio di preferenze del consumatore sono evidenziate dal calo di carni, salumi e prodotti caseari a vantaggio di prodotti come frutta, verdura e prodotti ittici. Il biologico continua ad essere l'unico segmento a crescita continua. L'export dal canto suo mette a segno una crescita 2015 almeno dell'8% a 37 miliardi di Euro, consentendo alle imprese italiane di guardare positivamente alle opportunità provenienti da questo lato.

Il Gruppo Granarolo ha registrato nel 2015 ricavi per 1,078 miliardi di euro con una crescita del 4% sull'anno precedente. Sono da registrare miglioramenti sia nella redditività (ebitda a 60 mln€ e utili consolidati a 18 mln€) sia nella PFN che appare in calo a 100 milioni. Tali performance sono il risultato della strategia di lungo periodo orientata alla crescita secondo le direttrici dell'internazionalizzazione e dell'innovazione, le quali puntano a bilanciare Granarolo rispetto al mercato nazionale del latte che continua a vedere una riduzione dei consumi (a volumi -9,6% sul latte fresco e -5,6% sul latte UHT). Si segnalano sulla crescita del Gruppo le componenti dell'M&A (+66 mln€), dei formaggi (+6 mln€) e dei nuovi prodotti vegetali (+15 mln€). Granarolo International, la società partecipata da Cooperare, alla quale fanno già capo tutte le attività estere del Gruppo, continua con buoni risultati (148 mln€ di ricavi consolidati e 2 mln€ di utili netti 2015), contribuendo in modo importante agli obiettivi di medio termine di Granarolo che desidera raggiungere un peso del fatturato estero del 35% sul giro d'affari complessivo (negli ultimi tre anni il Gruppo è passato già dal 4% al 20%).

L'Industria Salumiera continua a vivere in scala minore le difficoltà connesse al cambio del gusto dei consumatori che sta interessando un po' tutti gli operatori delle proteine animali. La crisi del mercato interno influisce sul mix dei prodotti venduti e sui volumi. Il mercato 2015 nel suo complesso è ulteriormente sceso a 6,4 miliardi per 392 mila tonnellate con un trend negativo a valore per -1,9% e a volume per -3,6%. La competizione tra le grandi imprese del settore, nonché tra i gruppi della Grande Distribuzione, rende il mercato particolarmente difficile.

Grandi Salumifici Italiani rimane leader del settore, confermando sostanzialmente i ricavi consolidati a circa 640 milioni di Euro, ma incrementando in modo importante la redditività operativa grazie al calo dei prezzi delle materie prime. Nel corso del 2015 il Gruppo ha portato a termine il piano di ristrutturazione iniziato nel 2013 che ha comportato costi non ricorrenti per 4,8 milioni di Euro. In termini consolidati l'Ebitda e l'Ebit prima delle partite non ricorrenti si sono chiuse rispettivamente a 54,2 e 28,6 milioni di Euro, mentre l'utile netto si è attestato a 12 milioni di Euro. Sul fronte dell'internazionalizzazione continua positivamente a crescere l'incidenza delle vendite all'estero sul totale che sale dal 20,8% dello scorso anno al 22%. Si segnala inoltre che la Capogruppo ha siglato un accordo con un primario cliente della Grande Distribuzione per disciplinare i termini, le condizioni e le modalità di fornitura di prodotti, a marchio di titolarità esclusiva del cliente, rientranti nelle categorie salumi e formaggi. La fornitura, che ha avuto inizio a marzo 2016 e ha durata triennale, dovrebbe portare significativi incrementi di fatturato al Gruppo nei prossimi anni.

Restando sul settore dei prodotti alimentari e bevande, l'esperienza della controllata Italmenu Limited con sede a Hong Kong, non sta procedendo secondo le aspettative. La società che ha l'obiettivo di importare i prodotti a marchio Coop, e comunque i prodotti italiani, sui mercati asiatici partendo da Cina, Hong Kong e Taiwan, ha purtroppo incontrato difficoltà molto maggiori di quelle attese sia nel penetrare il mercato sia nella fase di approvvigionamento attraverso le strutture Coop che nella fase iniziale non sono riuscite ad organizzare e gestire una supply chain coerente con i livelli di servizio necessari. Al momento si stanno valutando insieme ai partner gli scenari più opportuni anche nell'ottica di una ridefinizione del modello di business.

Nel mercato immobiliare e nelle costruzioni persiste la situazione di straordinaria gravità richiamata a più riprese nelle relazioni al bilancio di Cooperare e che ormai ci accompagna dal 2008. Sono molte le imprese cooperative del settore che negli ultimi anni hanno dovuto accedere alle procedure previste dal diritto fallimentare (art. 67, 182 bis, concordati in bianco, liquidazioni coatte, fallimenti) e come sempre si segnala che chi sta resistendo ha potuto contare su alcune nicchie specialistiche o territoriali, un basso livello di indebitamento nel momento dell'avvio della crisi e/o un buon insediamento all'estero. Sebbene si registrino i primi segnali di recupero della domanda immobiliare grazie al miglioramento delle compravendite, il settore delle infrastrutture e comunque delle opere pubbliche segna il perdurare delle difficoltà, con un 2016 segnato da un calo significativo degli appalti per numero e a valore solo in parte riconducibile all'introduzione del nuovo codice degli appalti. Nell'ottica delle considerazioni precedenti, per quanto riguarda Cooperare gli investimenti nel settore, Sesto Futura e CMC Holding Overseas, risultano posizionati secondo le direttrici di maggior interesse.

Sesto Futura, il veicolo controllato dal Consorzio Cooperative Costruzioni, partecipa a Milanosesto Spa, società che sta sviluppando nelle ex-aree Flack di Sesto S. Giovanni (MI) il più grande progetto di riqualificazione urbana in Europa. Nel corso del 2015 e primi mesi del 2016, sono stati portati a termine gli iter urbanistici, continuate le attività di bonifica e le realizzazioni delle opere viarie e prodromiche. E' invece di maggio 2016 un accordo con il gruppo saudita Fawaz Alhokair per la cessione di un compendio di aree destinate ad ospitare un grande centro commerciale e di entertainment, nonché aree destinate all'edilizia residenziale. L'accordo stretto con la Bizzi & Partners socio di riferimento di Milanosesto prevede inoltre l'ingresso dello stesso gruppo saudita nella compagine societaria.

CMC Holdings Overseas detiene tre partecipazioni azionarie caratterizzate da andamenti tra loro non omogenei. Le società statunitensi LMH e Di Fazio, la prima interamente posseduta e la seconda oggetto di partnership con imprenditori locali, hanno avuto un buon 2015 con circa 2 milioni di euro di utili e continuano nel 2016 ad avere performance eccellenti che ne incrementano il valore. Viceversa la società mozambicana Sulbrita soffre delle difficoltà del Paese e della sua moneta, registrando perdite marginalmente dovute al risultato del conto economico operativo ma accentuate dalle differenze contabili sul tasso di cambio.

Anche il mercato dei servizi integrati continua a segnalare pressing sui prezzi ed elevati livelli di intensità competitiva. In questo contesto le nostre partecipate attive nel settore, Manutencoop Facility Management e Cristoforetti Servizi Energia, si difendono bene evidenziando alcuni problemi.

Manutencoop Facility Management ha chiuso un 2015 con un fatturato consolidato di 955 milioni di euro, in calo del 2,6% sull'anno precedente e una perdita complessiva di 45,4 milioni a seguito dell'accantonamento dell'intero costo potenziale – € 48,5 milioni – relativo ad una controversia in corso con Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM). E' stato un anno difficile per MFM che ha sofferto sul lato commerciale di alcune disavventure giudiziarie, ma che si sarebbe chiuso in modo comunque positivo in assenza di tale importante accantonamento a fondo rischi. A luglio 2016 la cooperativa Manutencoop e i soci finanziari, tra cui Cooperare, essendo giunti al termine del periodo di investimento in un contesto di difficile esecuzione dei contratti di uscita, sono pervenuti alla revisione degli accordi secondo quanto riportato nel paragrafo dedicato agli eventi successivi alla chiusura del Bilancio.

Per quanto attiene a Cristoforetti Servizi Energia, nuova partecipazione di Cooperare nel settore della gestione calore, la società ha chiuso il 2015 con 36 mln€ di ricavi, + 5 mln€ sull'anno precedente, e un piccolo miglioramento sul reddito netto a circa 1 milione di Euro. Tuttavia si segnala che a marzo 2016 la Guardia di Finanza, a seguito d'ispezione, ha rimesso all'Agenzia delle Entrate la valutazione sull'aliquota Iva da applicare nell'ambito del contratto di servizio energia (22% invece del 10%), tema quanto mai discusso ed oggetto di diversi pareri pro-veritate a supporto

delle ragioni della società. Conseguentemente la società ha dato incarico ai propri legali per depositare memorie difensive all'AdE al fine di evitare l'emanazione di un avviso di accertamento di importo rilevante.

Nel settore dell'energia e della gestione dei rifiuti Cooperare ha detenuto nel passato diverse partecipazioni che oggi si limitano ad Agrienergia, in via di cessione, e alla neo-partecipata Meter Italia, che tuttavia nella sua attività di produzione e commercializzazione di smart meter per la rete gas, si avvicina in modo importante al settore delle telecomunicazioni che si occupa di Internet. Non commenteremo quindi il settore nel suo complesso ma ci limiteremo a dare un flash sull'andamento delle partecipate. Per Agrienergia il momento è sicuramente molto difficile, ha chiuso il bilancio 2015 con perdite importanti e sta lottando per definire possibili percorsi di sopravvivenza. Meter Italia da parte sua sta approfittando del cambiamento tecnologico nei sistemi di misurazione dei consumi del gas che vedrà nei prossimi anni la sostituzione dei contatori meccanici con gli smart meter. Il Gruppo ha chiuso il 2015 con i migliori risultati di sempre, avendo raggiunto – su base consolidato pro-forma – 51 milioni di Euro di ricavi e 3 milioni di utili. Purtroppo per l'anno in corso l'intensità competitiva e un ridotto portafoglio commerciale ad inizio 2016 stanno mettendo in difficoltà la società che non riuscirà a ripetere i risultati 2015 e che tuttavia sta già guardando con favore al 2017 grazie agli importanti contratti acquisiti.

a. Impieghi

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi al 30/06/2016.

	30/06/16	%	30/06/15
Liquidità			
Cassa e disponibilità c/c bancari	61.426		73.673
Depositi	21.628.887		3.581
Crediti per interessi su liquidità (dep)	6.387		3.640
Titoli	0		0
	21.696.700	5,34%	80.894
Portafoglio caratteristico			
Partecipazioni	54.679.043		48.152.616
Prestiti	0		0
Crediti	15.730.012		16.927.813
	70.409.055	17,33%	65.080.429
Portafoglio stabile			
Partecipazioni	259.307.336		253.235.107
Titoli	53.600.000		35.000.000
Crediti	57.408		33.795
	312.964.744	77,05%	288.268.902
Struttura gestionale			
Cespiti	196.659		253.301
Crediti vari	568.056		865.154
Ratei e Risconti	364.912		303.708
	1.129.627	0,28%	1.422.163
TOTALE IMPIEGHI	406.200.127	100,00%	354.852.388

b. Risultato della gestione

L'utile netto, fortemente incrementato rispetto ai precedenti esercizi, risente delle consistenti plusvalenze realizzate con la cessione di alcune partecipazioni.

Possiamo comunque esaminare nel dettaglio le voci di conto economico.

Il **valore della produzione** confrontato con il dato dello scorso anno evidenzia un incremento di euro 34 mila. I ricavi contabilizzati derivano essenzialmente da assistenza e consulenza prestata alle società possibili partner in fase di valutazione nuovi progetti, dai ricavi delle opzioni *call* concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative e dal rimborso per indennità cariche ricoperte da dipendenti e amministratori negli organi delle partecipate.

I **costi della produzione** registrano un decremento di 22 mila euro, nonostante maggiori ammortamenti.

La **differenza tra valore e costi della produzione** è negativa per 311 mila euro, rispetto ai 366 mila dello scorso esercizio.

Passando ai **proventi e oneri finanziari**, si nota un incremento netto complessivo di euro 1,44 milioni, determinato per 442 mila euro da maggiori dividendi e per 1 milione di euro da maggiori interessi attivi. La voce interessi passivi registra una diminuzione di euro 20 mila.

Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie** non presentano poste iscritte in bilancio.

I **proventi straordinari** pari ad euro 9,9 milioni incrementati di euro 7,7 milioni rispetto al precedente esercizio, sono costituiti dalle plusvalenze realizzate con la cessione delle partecipazioni precedentemente indicate.

Si arriva così ad un **utile ante imposte** di 14,8 milioni di euro in linea con le attese mentre l'utile netto, dopo aver accantonato euro 68 mila per Irap, si attesta a 14,74 milioni.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

a. IMPRESE CONTROLLATE

La società detiene una partecipazione di controllo nella società ItalMenu Limited con sede ad Hong Kong, la quale a sua volta detiene il 100% delle società ItalMenu China Limited con sede a Shanghai e ItalMenu Limited Taiwan Branch con sede a Taiwan. Sono tutte società di recente costituzione che hanno chiuso il loro primo bilancio il 31 dicembre 2015.

Si riporta il prospetto con i rapporti in essere al 30 giugno 2016.

Prospetto rapporti con imprese controllate					
	Stato Patrimoniale			Conto Economico	
	Valore partecipazione	Debito x Capitale sottoscritto e non versato	Ratei	Ricavi delle prestazioni	Altri proventi finanziari
ITALMENU limited					
Cap sociale USD 3.900.500	€ 3.553.957	€ -	0	0	0
Partecipazione diretta: 71,79% pari a n. 700.000 azioni per tot USD 3.900.500		USD -			
Totali	€ 3.553.957	€ -	0	0	0
		USD -			

b. IMPRESE COLLEGATE

Le imprese collegate a fine esercizio sono UNIBON SpA, SESTO FUTURA Srl, GRANAROLO INTERNATIONAL Srl, CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA SpA, CMC HOLDING OVERSEAS SpA e AURIGA Srl di cui si è ampiamente detto sopra. Si riporta il prospetto con i rapporti in essere:

Prospetto rapporti con imprese collegate						
	Stato Patrimoniale				Conto Economico	
	Valore partecipazione	Crediti x Finanziamenti	Altri crediti Ratei	Debiti per quote non liberate	Altri Ricavi e proventi	Altri proventi finanziari Prov da partecipaz.
SESTO FUTURA Srl Capitale sociale: euro 8.600.000 versato per euro 6.720.000 Partecipazione diretta: 39% pari ad un v.n. totale di euro 3.354.000	3.354.000			754.100		
CMC HOLDING OVERSEAS SpA Capitale sociale: euro 21.000.000 Partecipazione diretta: 23,81% rappresentata da 500.000 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 5.000.000	10.020.000					
UNIBON SpA Capitale sociale: euro 65.000.000 Partecipazione diretta: 33,72% rappresentata da 21.916.512 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 21.916.512	44.031.787		625		2.500	1.420.416
GRANAROLO INTERNATIONAL Srl Capitale sociale: euro 50.000.000 Partecipazione diretta: 25% pari ad un v.n. totale di euro 12.500.000	12.500.000		1.750		2.450	
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA SpA Capitale sociale: euro 1.500.000 Partecipazione diretta: 50% rappresentata da n. 750 azioni da 1.000,00 euro cad per un v.n. totale di euro 750.000	2.831.326		1.000		3.000	
AURIGA s.r.l. Capitale sociale: euro 1.000.000 Partecipazione diretta: 31% pari ad un v.n. totale di euro 310.000	310.000					
Totali	73.047.113	0	2.750 625	754.100	7.950	1.420.416

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi finanziari cui la società è esposta sono pertanto i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

a. RISCHIO DI PREZZO

La società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti.

b. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio crediti è essenzialmente circoscritto alle operazioni di dilazioni pagamento in essere che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Il prestito subordinato Upper Tier II di UGF Banca continua ad essere giudicato molto conveniente nel rapporto rischio/durata/rendimento, così come le Obbligazioni Finsoe 2015-2020 in portafoglio.

c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società dispone di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità.

d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate ulteriori linee di credito rispetto a quelle esistenti al termine del precedente esercizio, per le quali si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente. Tutto l'indebitamento societario a medio termine ha come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. Con gli attuali tassi di mercato pertanto la componente variabile ha un'incidenza marginale sul costo complessivo dell'indebitamento e per tale motivo non si è ritenuto opportuno attivare contratti a copertura del rischio tasso.

f. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si è ad oggi mai manifestato. Tuttavia, alla luce delle sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere e ha valutato che, pur

essendoci una controparte che sta attivando una procedura di ristrutturazione del debito limitatamente alla parte in essere con gli istituti di credito, non sussistono attualmente rischi significativi di questa natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo.
- Al 30 giugno 2016 la società non possiede azioni proprie, né direttamente neppure tramite fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.
- La sede legale e amministrativa della società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

a. EVOLUZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, sono stati istruiti e valutati altri interventi. In particolare, come già evidenziato in parte nel paragrafo "Evoluzione della Società", sono state effettuate le seguenti operazioni:

- 1. UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO** – nel mese di luglio la società ha acquistato sul mercato n. 7.400.000 azioni pari all'1,03% del capitale ad un prezzo medio di euro 2,41.
- 2. FINSOE** - In relazione allo scioglimento della società finalizzato al riassetto della catena di controllo del gruppo Unipol di cui Finsoe detiene una quota pari al 31,4%, la società dovrebbe essere già in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie. Inoltre dovrebbe essere anche in dirittura d'arrivo l'accordo con le banche (necessario per procedere) sulla ristrutturazione del debito Holmo che, come noto, è il secondo socio di Finsoe dopo Coop Alleanza 3.0. Se l'accordo Holmo/banche dovesse essere raggiunto nelle prossime settimane, a seguire si passerà allo scioglimento di Finsoe e Cooperare, come gli altri soci, entrerà direttamente nel capitale di Unipol.
- 3. MANUTENCOOP** – In data 19 luglio sono stati sottoscritti un nuovo accordo e i nuovi patti parasociali tra l'azionista di maggioranza, Manutencoop Soc. Coop., e gli Investitori tra cui Cooperare. I nuovi accordi sostituiranno quelli precedentemente stipulati nel 2013 definendo nuovi termini e condizioni per i rapporti tra i Soci. In dettaglio, i nuovi accordi prevedono che Manutencoop Società Cooperativa trasferisca ai Soci di minoranza un certo numero di azioni tale per cui i Soci di minoranza andranno a detenere una partecipazione complessiva in MFM pari a circa il 33%. Inoltre sono differiti gli obblighi di pagamento,

previsti dalla vendor note che originariamente scadevano il 1° luglio 2016, da parte di Manutencoop Società Cooperativa a favore degli Investitori. I nuovi patti prevedono, nuove modalità di disinvestimento per gli Investitori, che rimangono quindi nel capitale sociale di MFM, secondo un percorso prestabilito definito in varie fasi successive e scadenziate nel tempo. Nell'ambito della complessiva rinegoziazione degli accordi tra Manutencoop Società Cooperativa e gli Investitori si evidenziano le seguenti principali pattuizioni:

- a) Gli Investitori ricevono un pacchetto di azioni dalla cooperativa Manutencoop incrementando così la propria partecipazione da circa il 21% a circa il 33% del capitale sociale di MFM Spa;
- b) Vengono prorogati i termini di pagamento previsti dalla vendor note dal 1° luglio 2016 alla prima tra la data di uscita degli Investitori e il 30 giugno 2019, salvo diritto degli Investitori di posticipare ulteriormente quest'ultimo termine;
- c) Vengono definite nuove regole di governance che prevedono la nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Consigliere Delegato e una nuova composizione degli organi di governo duale (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione);
- d) In relazione alla disciplina dell'uscita, i nuovi accordi prevedono una serie di iniziative, in fasi temporali successive, volte ad assicurare l'exit a cominciare dal gennaio 2017 attraverso operazioni di vendita o quotazione delle azioni della Società.

Gli accordi stipulati tra i soci prevedono, inoltre, che in caso di condanna definitiva in relazione alla vicenda Antitrust "AGCM/Consip Scuole", siano previsti meccanismi compensativi a favore degli Investitori e a carico di Manutencoop Società Cooperativa da calcolarsi sulla base del valore della sanzione.

4. AGRIENERGIA - Relativamente alla partecipazione costituita da n. 1.799.400 della società Agrienergia S.p.A., in considerazione di una serie di inadempimenti ai testi contrattuali sottoscritti in data 28 maggio 2010 con la soc. CPL Concordia Soc. Coop., è stata esercitata la pattuita opzione di vendita in data 19 aprile 2016 nei confronti della stessa CPL Concordia Soc. Coop. Successivamente è intercorsa con la controparte numerosa corrispondenza in cui la stessa non ha sollevato eccezioni circa la legittimità dell'esercizio dell'opzione, bensì ha unicamente richiesto (ed ottenuto), in data 29.07.2016, un differimento degli effetti dello stesso esercizio dell'opzione al termine dell'anno in corso, onde consentire al soggetto oblatore dall'opzione (CPL Concordia Soc. Coop.) di raggiungere un accordo col ceto bancario per una manovra in grado di consentire l'adempimento delle obbligazioni relative all'opzione. Si rammenta che le obbligazioni a carico di CPL Concordia Soc. Coop. risultano sin dall'origine caratterizzate da garanzia di soggetto capiente, obbligatosi solidalmente.

b. ALTRI FATTI DI RILIEVO

Per far fronte alle scadenze dei finanziamenti in essere e a nuovi investimenti la società ha provveduto a richiedere nuovi finanziamenti bancari a medio lungo termine, alcuni dei quali sono ancora in fase di istruttoria, ed a rinnovare il prestito soci.

Non ci sono altri fatti di rilievo da segnalare.

C. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo esercizio Cooperare continuerà ad operare per sostenere le cooperative nell'accesso alle risorse finanziarie di lungo periodo, cercando d'investire bene le proprie risorse e cercando di coinvolgere il sistema bancario, per favorire il rafforzamento delle grandi cooperative che sono veicolo del rafforzamento competitivo del nostro paese. A differenza dell'esercizio scorso dove è stato svolto un lavoro straordinariamente importante per numero di operazioni e volumi di investimenti, la priorità sarà data al riordino del portafoglio aiutando i nostri partner a migliorare l'assetto competitivo. Ci sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo. Una parte importante dei destinatari di questi riassetti strategici sta nel nostro portafoglio. Cooperare darà tutta la collaborazione per accompagnare le cooperative ad un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

CONCLUSIONI

Egredi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari ad euro 14.739.290 come di seguito indicato.

Bologna, 29 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Milo Pacchioni)

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

RISULTATO D'ESERCIZIO E DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2016 e la relazione degli Amministratori sulla Gestione, Vi proponiamo di deliberare la destinazione dell'utile pari ad euro 14.739.290 come segue:

euro 736.965	pari al 5% a riserva legale;
euro 8.668.909	a riserva straordinaria;
euro 5.333.417	alla distribuzione di un dividendo di euro 0,020 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale attualmente aperto.

Bologna, 29 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Milo Pacchioni)

BILANCIO CIVILISTICO AL 30 GIUGNO 2016

ATTIVO

	30/06/2016 (Unità in Euro)	30/06/2015 (Unità in Euro)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	367.784.272	336.642.257
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto e opere d'ingegno		490
7) Altre immobilizzazioni immateriali	110.647	193.593
Totale immobilizzazioni immateriali	110.647	194.083
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	86.012	59.218
Totale immobilizzazioni materiali	86.012	59.218
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.553.957	2.199.816
b) imprese collegate	73.047.113	74.884.386
d) altre imprese	237.385.309	224.303.520
2) Crediti:		
d) verso altri	1.234	1.234
3) Altri titoli	53.600.000	35.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	367.587.613	336.388.956
C) ATTIVO CIRCOLANTE	37.562.662	16.959.614
II - <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti	14.902.351	16.740.197
di cui esig. oltre l'es. succ.	13.219.238	5.375.100
3) Verso imprese collegate	2.750	1.050
di cui esig. oltre l'es. succ.	0	0
4-bis) Crediti Tributari	549.639	122.565
di cui esig. oltre l'es. succ.	68.245	88.000
5) Verso altri	417.609	18.548
di cui esig. oltre l'es. succ.	0	0
Totale crediti	15.872.349	16.882.360
III - <i>Attività finanziarie che non costit. Immobilizzazioni</i>		
4) Altre partecipazioni	0	0
Totale attività finanz. che non cost. immobilizz.	0	0
IV - <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	21.688.843	75.644
3) Denaro e valori in cassa	1.470	1.610
Totale disponibilità liquide	21.690.313	77.254
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	853.193	1.250.517
1) Ratei attivi	812.721	1.211.814
2) Risconti attivi	40.472	38.703
TOTALE ATTIVO	406.200.127	354.852.388

PASSIVO

	30/06/2016 (Unità in Euro)	30/06/2015 (Unità in Euro)
A) PATRIMONIO NETTO	290.572.695	278.949.009
I - Capitale sociale	267.731.900	265.580.603
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	4.632.000	4.632.000
IV - Riserva legale	1.429.700	1.144.226
VII - Altre riserve		
a) Riserva straordinaria	1.964.831	1.807.732
b) Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
c) Riserve da arrotondamento	1	(1)
IX - Utile dell'esercizio	14.739.290	5.709.476
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	127.961	100.836
D) DEBITI	115.237.118	75.603.582
2) Obbligazioni convertibili di cui oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti v/ soci per finanziamenti di cui oltre 12 mesi	15.000.000	0
4) Debiti verso banche (di cui oltre 12 mesi)	99.222.116	73.636.035
6) Acconti	30.958.720	54.548.511
7) Debiti verso fornitori (pag. entro es. succ.)	46.812	0
9) Debiti v/imprese controllate (pag. entro es. succ.)	73.175	965.234
10) Debiti v/imprese collegate (pag. entro es. succ.)	754.100	754.100
12) Debiti tributari (pag. entro es. succ.)	100.510	67.186
13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.906	44.504
14) Altri debiti	65.674	63.348
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	262.353	198.961
1) Ratei passivi	262.353	198.961
TOTALE PASSIVO	406.200.127	354.852.388

CONTO ECONOMICO
30/06/2016
 (Unità in Euro)

30/06/2015
 (Unità in Euro)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	905.582	871.904
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	761.652	742.413
5) Altri ricavi e proventi	143.930	129.491
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.216.187)	(1.238.173)
6) Per materie prime, suss., di consumo e di merci	(10.854)	(12.671)
7) Per servizi	(297.888)	(354.516)
8) Per godimento di beni di terzi	(44.147)	(42.599)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(443.866)	(438.380)
b) oneri sociali	(151.252)	(149.437)
c) trattamento di fine rapporto	(34.645)	(33.695)
Totale costi per il personale	(629.763)	(621.512)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(157.937)	(122.560)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(32.309)	(39.196)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(190.246)	(161.756)
14) Oneri diversi di gestione	(43.289)	(45.119)
Differenza tra valori e costi della produzione	(310.605)	(366.269)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.186.262	3.744.565
15) Proventi da partecipazione		
b) da imprese collegate	1.420.416	1.027.070
d) da altre imprese	2.331.879	2.283.194
Totale proventi da partecipazioni	3.752.295	3.310.264
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni imprese collegate	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.536.858	921.646
d) proventi diversi dai precedenti	1.053.521	1.668.925
Totale altri proventi finanziari	3.590.379	2.590.571
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) da debiti verso altre imprese	(2.131.461)	(2.151.053)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.131.461)	(2.151.053)
17 bis Utili e Perdite su cambi		
a) utile su cambi	243	614
b) Perdite su cambi	(25.194)	(5.831)
Totale Utili e Perdite su cambi	(24.951)	(5.217)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
19) Svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	9.931.115	2.251.303
20) Altri proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	9.931.114	2.204.543
b) altri proventi	1	76.765
Totale altri proventi	9.931.115	2.281.308
21) Altri oneri		
a) minusvalenze da alienazioni		0
c) altri oneri	0	(30.005)
Totale altri oneri	0	(30.005)
Risultato prima delle imposte	14.806.772	5.629.599
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) correnti	(67.482)	79.877
b) differite		0
c) anticipate		0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(67.482)	79.877
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	14.739.290	5.709.476

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSE

Cooperare S.p.A. in conformità all'oggetto sociale ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e saltuariamente l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del M.E.F. del 2 aprile 2015, n. 53.

Già iscritta nella sezione di cui all'art. 113 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari previsto dal D. Lgs. n. 385/93 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), in seguito all'attuazione della Direttiva 2008/48/CE inerente alle innovazioni apportate al titolo V del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 settembre 2010 con l'entrata in vigore del D. Lgs. 141/2010, la società non è più soggetto vigilato da Banca d'Italia in quanto l'art. 113 è stato soppresso dall'Elenco generale degli Intermediari finanziari.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 di Cooperare S.p.A., predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, e di cui la presente nota integrativa costituisce parte inscindibile, è stato redatto ai sensi dell'art.12, del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, conformemente alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni e integrazioni, e conseguentemente degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di Cooperare S.p.A. (nel seguito anche "la società"), i rapporti con le società collegate e le altre parti correlate, nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

La società al 30 giugno 2016 detiene una partecipazione di controllo diretto nella società ItalMenu Limited con sede ad Hong Kong ed indiretto nella partecipata ItalMenu China Limited. La società costituita il 14 novembre 2014, ha chiuso il primo esercizio sociale in data 31 dicembre 2015. Si precisa che alla data di chiusura del presente bilancio Cooperare è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto non risultano superati per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91 (gruppi di modeste dimensioni) e (totale attivi > € 17.500.000, totale ricavi di vendita e servizi >€ 35.000.000, dipendenti medi occupati nell'esercizio > 250).

Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori di legge, i dati di bilancio sono stati riesposti negli allegati prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, senza peraltro modificare il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio, e sono stati corredati dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione presi a riferimento nella redazione del presente bilancio sono quelli stabiliti dalle vigenti norme di legge per i bilanci d'esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle singole poste è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma").

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati per la redazione del bilancio. Tali criteri sono invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In relazione alla comparabilità dei dati, i valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli omogenei con quelli del presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce comprende sia oneri pluriennali:

- costi di costituzione e ampliamento
- oneri pluriennali su beni di terzi
- altri oneri pluriennali

che immobilizzazioni immateriali in senso stretto:

- software in licenza d'uso

Tutte le poste sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in funzione della residua possibilità di utilizzo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli oneri su beni di terzi e gli altri oneri pluriennali, costituiti dagli oneri accessori sostenuti al momento dell'erogazione di finanziamenti, sono ammortizzati tenendo conto della durata dei rispettivi contratti o finanziamenti. Nel caso dei contratti di finanziamento si è tenuto conto anche del capitale residuo alle varie scadenze.

Le immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di software in licenza d'uso sono ammortizzate in tre anni.

Qualora venga meno l'utilità futura delle immobilizzazioni immateriali, le stesse sono svalutate con addebito al conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto rettificato dalle quote di ammortamento accantonate nei rispettivi fondi.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati nel conto economico nel periodo in cui sono sostenuti mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono rilevati tra le immobilizzazioni ed imputati ai cespiti cui si riferiscono.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in contabilità e nell'apposito registro fino al momento della dismissione.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote da considerarsi rappresentative della vita utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, conformi a quelle pubblicate al punto 2 delle "Attività non precedentemente specificate" della Tabella dei coefficienti di ammortamento D.M. 31/12/1988, ridotte alla metà nell'esercizio di

entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

▪ Macch. Ufficio Elettr. Elettrom. - Hardware	20 %
▪ Mobili ed Arredi	15 %
▪ Sistemi di videoconferenza	25 %
▪ Apparecchi e sistemi telefonici	20 %
▪ Autovetture	25 %

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di imprese con le quali si realizza una situazione di legame durevole destinata anche a sviluppare l'attività della partecipata.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere, con un terzo soggetto garante, un contratto di opzione *put*, che garantisca il rientro dell'investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole.

Gli aumenti gratuiti del capitale effettuati dalle Società Cooperative in base all'art. 7 della Legge 59/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati iscritti in aumento del valore delle partecipazioni transitando per il conto economico, in applicazione della particolare fattispecie prevista dalla legge in oggetto.

Gli aumenti gratuiti di capitale delle società partecipate che non comportano nessun onere né modificano la percentuale di partecipazione non mutano il valore della partecipazione stessa.

Le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi sono state rettificate, nel caso in cui siano venuti meno, anche in parte, i motivi che le avevano originate.

I titoli immobilizzati sono rappresentati da titoli obbligazionari iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdita durevole di valore.

Il valore originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano determinato la rilevazione di rettifiche di valore.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo mediante svalutazioni dirette o l'appostazione di fondi svalutazione crediti esposti a diretta deduzione dell'attivo patrimoniale, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti non espressi all'origine in euro, sono stati convertiti in euro applicando il cambio di fine esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette la passività maturata alla data di chiusura di bilancio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Il Fondo è esposto al netto di eventuali anticipi già corrisposti.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale dei ricavi e dei costi che li originano.

DIVIDENDI

I dividendi distribuiti dalle società partecipate sono contabilizzati per competenza, ossia nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione da parte dell'Assemblea dei soci della partecipata.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con opportuna rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Ove necessario, sono inoltre stanziare imposte anticipate/differite sulle differenze temporanee tra il valore civilistico delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale.

Secondo quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, n. 14) del Codice Civile, la nota integrativa riporta un apposito prospetto contenente, qualora applicabile:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure al patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in conformità al Principio Contabile OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive ed attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali. In particolare in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti dal Principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si segnala inoltre che la società, relativamente alla partecipata HOLCOA S.p.A., ha esercitato nel 2014 l'opzione per il regime di tassazione per trasparenza fiscale nell'ambito delle società di capitali di cui all'art. 115 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 per gli esercizi 2014-2015-2016.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE: INFORMAZIONI EX ART. 2427 PUNTO 22 BIS

Con riguardo alle operazioni con parti correlate – così come definite con delibera Consob n° 17221 del 12.03.2010 in applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS n° 24 – confermiamo che la società non ha posto in essere operazioni che per importo o rilevanza debbano essere segnalate e che comunque ogni operazione, anche pur minima, è stata effettuata alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

ACCORDI FUORI BILANCIO

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che esistono accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni *put/call* per disciplinare e garantire la *way-out* degli investimenti. Al 30/06/16 risultano in essere dieci contratti con i quali Cooperare ha concesso alla controparte un'opzione *call*.

Più precisamente le opzioni *put* concesse alla nostra società dai garanti imprenditoriali e le opzioni *call* concesse alle controparti riguardano:

- i. Partecipazione in CMC OVERSEAS S.p.A di € 10.000.000, opzione *put* da esercitarsi dal 05 dicembre 2021 al 04 dicembre 2023, concessa opzione *call* esercitabile a partire dal 05 agosto 2017 sino al 04 dicembre 2021;
- ii. Partecipazione in MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A di € 15.000.000, opzione *put* da esercitarsi entro 30 giorni, solo in caso di mancata quotazione o mancato avvio del processo di quotazione entro 01/07/2016, concessa opzione *call* esercitabile entro 90 giorni in caso di mancato esercizio della *put*. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio per i contenuti del nuovo accordo.
- iii. Partecipazione in AGRIENERGIA S.p.A. di € 1.799.400, per la quale è già stata esercitata l'opzione *put* nei confronti della controparte. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio per gli sviluppi.
- iv. Partecipazione in SESTO FUTURA S.r.l. di € 3.354.000, opzione *put* da esercitarsi dal 19 ottobre 2017 ed entro il 30 marzo 2018, concessa opzione *call* esercitabile dal 02 maggio 2015 entro il 30 marzo 2018. A garanzia dell'opzione *Put* è stato costituito un pegno, a favore di Cooperare, sulla quota di nominali euro 5.246.000 pari al 61% del capitale sociale della partecipata di proprietà del garante.
- v. Partecipazione GRANAROLO INTERNATIONAL S.r.l. di euro 12.500.000, concessa opzione *call* da esercitarsi, anche per tranches non inferiori ad 1/5 della partecipazione originariamente detenuta, sino al 25 giugno 2018, opzione *put* da esercitarsi dal 26 giugno 2018 al 25 marzo 2021.
- vi. Partecipazione ITALMENU Limited di euro 3.553.957 (usd 3.900.750), opzione *put* da esercitarsi dal 21 marzo 2020 e per un periodo di 6 mesi, concessa opzione *call* da esercitarsi, anche per la metà della partecipazione detenuta da Cooperare, in un intervallo che va dal 21 novembre 2016 al 20 marzo 2020.
- vii. Partecipazione in CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A di € 2.831.326, opzione *put* da esercitarsi dal 10 marzo 2018 ed entro il 9 settembre 2020, concessa opzione *call* esercitabile a partire dal 10 settembre 2017 sino al 9 marzo 2018.
- viii. Partecipazione in METER ITALIA S.p.A. di € 5.190.360, opzione *call* da 1 luglio 2017 a 30 giugno 2019 opzione *put* 1 luglio 2019 a 31 dicembre 2019
- ix. Partecipazione in FIMETRA srl di € 120.000, opzione *call* da 1 luglio 2017 a 30 giugno 2019 opzione *put* 1 luglio 2019 a 31 dicembre 2019.
- x. Partecipazione in AURIGA srl di € 310.000 concessa opzione *call* esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l'opzione *put* potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.

Nei casi CMC Overseas, Agrienergia, Sesto Futura e Granarolo International, Cristoforetti, Meter, Fimetra. Auriga essendo l'opzione *call* a titolo oneroso, si sono generati ricavi che, in base al criterio di competenza *pro-rata temporis*, sono stati appostati nella voce A1 del conto economico.

Sono stati inoltre sottoscritti accordi con Alleanza 3.0 relativamente alla partecipata Auriga che

prevedono un obbligo di capitalizzazione negli anni 2017 e 2018 per un importo complessivo di euro 8 milioni entro il 31 dicembre 2017 e di ulteriori euro 11.800.000. Cooperare si è impegnata per la quota di propria pertinenza pari al 31% pari a massimi € 6.138.000.

Ad eccezione di quanto sopra, non risultano in essere altri accordi fuori bilancio, che comportino rischi/benefici significativi o la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico delle società.

PRECISAZIONI

Nello Stato Patrimoniale, nel conto Economico e nella Nota Integrativa non sono riportate le voci dello schema di bilancio che nell'esercizio al 30 giugno 2016 ed in quello precedente erano a saldo zero.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c., comma 4.

Non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di effettuazione dell'operazione. Alla fine dell'esercizio le attività e le passività denominate in valuta estera aventi natura monetaria, sono allineate ai cambi correnti alla fine dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle operazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta sono contabilizzate a conto economico.

I dati contabili (espressi in centesimi di euro) sono stati trasformati in dati di bilancio (espressi in unità di euro) mediante la procedura di arrotondamento provvedendo ad allocare i differenziali generatisi nello Stato Patrimoniale tra le Altre Riserve e quelle del Conto Economico tra i Proventi o gli Oneri Straordinari, senza influenzare il risultato di esercizio risultante dai dati contabili.

Nel caso di voci di bilancio che riportano una sotto classificazione anche tali importi sono stati indicati con la suddetta procedura di arrotondamento, ma il totale della voce è stato indicato mediante arrotondamento del totale effettivo contabile, per cui l'importo di tale valore potrebbe non corrispondere alla somma algebrica delle singole voci intermedie arrotondate.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito Vi forniamo l'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale con le relative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Gli importi sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I – Immobilizzazioni immateriali	110.647
---	----------------

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voce in esame:

3) Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

- Valore originario	17.300
- Ammortamenti effettuati	(16.810)
- Valore inizio esercizio	490
- Incrementi dell'esercizio	0
- Ammortamenti dell'esercizio	(490)
- Valore al 30/06/2016	0

Sono costituiti esclusivamente da costi sostenuti per l'acquisto di software che vengono ammortizzati in tre esercizi.

7) Altre immobilizzazioni immateriali:

- Valore originario	611.226
- Ammortamenti effettuati	(417.633)
- Valore inizio esercizio	193.593
- Incrementi dell'esercizio	74.500
- Ammortamenti dell'esercizio	(157.446)
- Valore al 30/06/2016	110.647

Sono costituite dalla quota residua delle spese sostenute su beni di terzi per adeguamento locali sede e dagli oneri accessori relativi ai contratti di finanziamento bancari a medio termine. Sono ammortizzati sulla base della durata dei rispettivi contratti di locazione o di finanziamento, tenendo conto in quest'ultimo caso anche del capitale residuo alle varie scadenze.

II – Immobilizzazioni materiali	86.012
--	---------------

Sono costituite dalle categorie sottoindicate:

4) Altri beni:

- Valore originario	232.806
- Ammortamenti effettuati	(173.588)
- Valore inizio esercizio	59.218
- Incrementi dell'esercizio	82.719
- Decrementi dell'esercizio	(23.616)
- Ammortamenti dell'esercizio	(32.309)
- Valore al 30/06/2016	86.012

La voce comprende i mobili e gli arredi, le macchine ufficio, i sistemi telefonici, i sistemi di audio e video conferenza e le autovetture assegnate in uso promiscuo ai dipendenti. Si precisa che su tali beni non sono mai state operate rivalutazioni di legge o volontarie.

III - Immobilizzazioni finanziarie	367.587.613
---	--------------------

Questa voce fa riferimento a partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese, a crediti finanziari e a titoli immobilizzati. L'incremento netto complessivo rispetto al 30 giugno 2015 è pari ad euro 31.198.657.

Nella voce partecipazioni, che a bilancio evidenzia un incremento netto pari ad euro 12.598.657, si sono registrati investimenti in nuove iniziative per euro 24.471.686, investimenti in partecipazioni già in portafoglio per euro 6.926.217 e disinvestimenti per cessioni pari ad euro 18.799.246. Per il dettaglio delle variazioni si rinvia al prospetto allegato.

I crediti immobilizzati sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali e non hanno registrato variazioni nell'esercizio.

I titoli immobilizzati registrano un incremento pari ad euro 18.600.000.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società controllate e collegate, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, mentre per quanto riguarda le eventuali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed ai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate	3.553.957
-------------------------------	------------------

La società detiene partecipazioni di controllo direttamente nella società estera ItalMenu Limited con sede ad Hong Kong, ed indirettamente nella sua controllata ItalMenu China Limited con sede a Shanghai.

ItalMenu Limited

Units 2, 28/F, Universal Trade Centre

3 Arbuthnot Road Central– Hong Kong

Capitale Sociale USD 4.503.000,00, rappresentato da n. 1.025.000 azioni emesse a prezzi differenti.

Percentuale di partecipazione: 68,29%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 (usd 2.795.174) ¹	2.567.442
Comprensivo della perdita di esercizio conseguita pari a (usd 1.407.826)	1.293.126
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	1.753.306
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	2.199.816
Variazioni dell'esercizio:	-
Acquisizioni e aumenti capitale sociale	1.354.141
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	3.553.957

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale era di Usd 4.203.000 rappresentato da n. 950.000 azioni e la partecipazione di Cooperare pari al 63,16% La partecipazione è iscritta in

¹ applicato il tasso di cambio del 31.12.2015

bilancio al costo, determinato applicando al prezzo delle azioni espresso in USD il tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto o sottoscrizione.

Il valore di bilancio, pur non risultando in linea con la corrispondente frazione di patrimonio netto, non si ritiene debba essere svalutato in quanto la partecipazione è assistita da un'opzione put.

b) imprese collegate	73.047.113
-----------------------------	-------------------

Sesto Futura Srl

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - Bologna

Capitale Sociale € 8.600.000,00 versato per 6.720.000,00

Percentuale di partecipazione: 39%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	8.542.420
Comprensivo della perdita di esercizio conseguito pari a	(23.407)
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	3.331.544
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	3.354.000
Variazioni dell'esercizio:	-
cessione 10% del cap. sociale	-
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	3.354.000

Il valore a bilancio, leggermente superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di competenza, risulta congruo e giustificato dalle caratteristiche dell'attività immobiliare in fase di sviluppo. Il capitale sottoscritto non è ancora stato interamente richiamato; la quota di Cooperare non richiamata è pari ad euro 754.100 ed è iscritta alla voce D 10.

Granarolo International S.r.l.

Via Cadriano, n. 27/2 - Bologna

Capitale Sociale € 50.000.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 25%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	36.054.765
Comprensivo dell'utile di esercizio conseguito pari a	55.346
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	9.013.691
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	9.000.000
Variazioni dell'esercizio:	-
Sottoscrizione e versamento aumento di capitale (02/2016)	3.500.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	12.500.000

La quota di patrimonio netto di competenza risultante dal bilancio è allineata con il valore iscritto a bilancio, tenuto conto che l'aumento di capitale, sottoscritto per la quota di pertinenza da Cooperare, è successivo alla data di chiusura dell'esercizio della partecipata.

Unibon Spa

Strada Gherbella 320 - Modena

Capitale Sociale € 65.000.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 33,72%

Patrimonio netto al 31 luglio 2015	79.736.050
Comprensivo dell'utile di esercizio conseguito pari a	4.623.049
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	26.886.996
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	43.931.586
Variazioni dell'esercizio:	-

Acquisto azioni giugno 2016	100.201
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	44.031.787

Il valore a bilancio, sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, è giustificato dalla redditività storica e dal valore economico della partecipazione che la società detiene nel gruppo Grandi Salumifici Italiani.

Cristoforetti Servizi Energia S.p.a.

Via G. Di Vittorio, 3 – Lavis (TN)

Capitale Sociale € 1.500.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 50,00%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	6.301.132
Comprensivo dell'utile di esercizio conseguito pari a	1.088.478
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	3.150.566
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni dell'esercizio:	-
Acquisto partecipazione (settembre 2015)	2.831.326
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	2.831.326

La quota di patrimonio netto di competenza risultante dal bilancio della partecipata è superiore al valore iscritto a bilancio.

CMC Immobiliare Spa

Via Trieste, 76 - Ravenna

Capitale Sociale € 21.000.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 23,81%

Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	10.000.000
Variazioni dell'esercizio:	-
Cessione	10.000.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	0

Non si riportano i dati riferiti al 31 dicembre 2015 in quanto l'intera partecipazione è stata ceduta nel mese di dicembre 2015 con il realizzo di una significativa plusvalenza (7.065.360).

Holcoa Spa

Via G. A. Guattani, 9 - Roma

Società cessata per liquidazione volontaria

Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	5.000.000
Variazioni dell'esercizio:	-
cessione intera partecipazione	5.000.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	0

La partecipazione detenuta è stata interamente ceduta con realizzo di una plusvalenza pari a euro 1.800.000. Successivamente la società è stata posta in liquidazione volontaria.

Auriga S.r.l.

Via Villanova, 29/7 – fraz. Villanova Castenaso (BO)

Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 31%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	-
Comprensivo dell'utile di esercizio conseguito pari a	-

Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni dell'esercizio:	-
Acquisto quota	310.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	310.000

La società è stata costituita nel mese di aprile 2016 da Cooperare e Coop Alleanza 3.0 quindi si rinviando le valutazioni al prossimo esercizio.

CMC Holding Overseas S.p.a.

Via Trieste, 76 - Ravenna

Capitale Sociale € 22.130.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 45,19%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	22.062.275
Comprensivo della perdita di esercizio conseguita pari a	(23.937)
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	9.969.942
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni dell'esercizio:	-
Acquisizione partecipazione (dicembre 2015)	10.020.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	10.020.000

Il valore di bilancio corrisponde sostanzialmente alla corrispondente quota di patrimonio netto.

d) altre imprese	237.385.309
-------------------------	--------------------

Denominazione	Valore di bilancio al 30/06/2015	Operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015-2016				Valore di bilancio al 30/06/2016
		Acquisizioni / Sottoscrizioni / Assegnazioni	Rivalutazioni quote	Svalutazioni	Rimborso / Cessione	
Nuova Scena Società Cooperativa in liq.	0					0
Finsoe S.p.A	207.257.952	1.971.674				209.229.626
Manutencoop Facility Management Spa	15.000.000					15.000.000
CCFS Soc. Coop.	40.470	201				40.671
Federazione Coop.ve Ravenna	2.652					2.652
Spring 2 Srl	2.500					2.500
Finpro Soc. Coop	100					100
Par.co	1.999.846				1.999.846	-
Agrienergia S.p.A. ²	3.598.800				1.799.400	1.799.400
Meter Italia S.p.A.	-	5.190.360				5.190.360
Fimetra S.r.l.	-	120.000				120.000
Consorzio Integra Soc. Coop.	-	6.000.000				6.000.000
TOTALE	227.902.320	13.282.235	0	0	3.799.246	237.385.309

Il criterio di valutazione delle partecipazioni, come già riportato, è quello del costo d'acquisto eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, ad eccezione delle partecipazioni coperte da contratto di opzione *put* come specificato nella parte relativa ai Principi contabili e criteri di valutazione.

Lo scorso esercizio la partecipata era iscritta tra le partecipazioni in imprese collegate, dopo la cessione del 50% della partecipazione detenuta si è proceduto a iscriverla tra le altre imprese.

Tra le partecipazioni in “altre imprese” assume particolare rilevanza Finsoe Spa, sia per il valore che per la strategicità dell’investimento. Finsoe Spa attualmente detiene, a seguito dell’operazione di conversione di tutte le azioni privilegiate Unipol in ordinarie, una partecipazione in Unipol Gruppo Finanziario pari al 31,404% e continua ad esercitare un controllo di fatto sulla Compagnia ai sensi e per gli effetti degli art. 2359, comma 1, n. 2 del Codice Civile e 93 del TUF.

Finsoe S.p.a.

Piazza della Costituzione, 2/2 – Bologna

Capitale Sociale € 1.100.027.394 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 8,67%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	1.814.924.743
Comprensivo dell’utile di esercizio conseguito pari a	23.165.341
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	157.353.975
Valore in bilancio all’inizio dell’esercizio	207.257.952
Variazioni dell’esercizio:	
Acquisto azioni maggio 2015	1.971.674
Valore in bilancio alla fine dell’esercizio	209.229.626

Si ritiene che il valore di bilancio, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza, non rifletta alcuna perdita durevole di valore attestandosi il valore medio di carico delle azioni possedute al 31 dicembre 2015 ad euro 0,79. Nel corso del mese di marzo 2016 infatti è stata redatta da una Società specializzata, una relazione di stima del valore di Finsoe al 31 dicembre 2015 che, dopo un accurata analisi e valutazione della controllata Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., colloca il valore per azione Finsoe al 31 dicembre 2015 nell’intervallo compreso tra Euro 0,92 ed euro 1,00.

Il valore di UGF è stato stimato attraverso il Dividend Discount Model (DDM), metodologia che permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo *piano di sviluppo* e delle sue caratteristiche intrinseche.

Nella stima del valore fondamentale di UGF non è stato considerato il *prezzo di borsa* in quanto, tenuto anche conto del perdurare delle turbolenze dei mercati, non è ritenuto rappresentativo per esprimere la valenza strategica per un investitore/azionista di medio/lungo periodo, ma piuttosto indicativo di un valore di breve termine, preso a riferimento da un azionista di minoranza che non intende mantenere a lungo la partecipazione.

Infine è stato valutato anche il diritto di esercitare il controllo sulla Compagnia, tenuto conto del fatto che anche a seguito dell’operazione di Conversione la quota che Finsoe è venuta a detenere in UGF, pari al 31,404%, consente alla società di continuare a mantenere il controllo di fatto sulla Compagnia sia in termini di governance, potendo sostanzialmente esercitare un’influenza notevole nelle assemblee ordinarie, che in termini di contendibilità del pacchetto. Quest’ultima infatti, in caso di società con azionariato diffuso e quote superiori al 30%, risulta ridotta.

L’ulteriore incremento di euro 1.971.674 registrato nell’esercizio, è relativo alla sottoscrizione, per la quota di pertinenza, dell’aumento di capitale deliberato dalla partecipata in aprile 2016.

Anche per quanto riguarda Manuencoop Facility Management Spa, in considerazione dell’entità dell’investimento, si reputa opportuno riportare i principali dati di bilancio.

Manuencoop Facility Management Spa

Via U. Poli, 4 – Zola Predosa (BO)

Capitale Sociale € 109.149.600,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 2,381%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	298.361.762
Comprensivo della perdita di esercizio conseguita pari a	(44.256.591)
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	7.103.994
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	15.000.000
Variazioni dell'esercizio:	-
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	15.000.000

Il valore in bilancio della partecipazione, più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, riflette il prezzo pagato per l'acquisto delle azioni e trova giustificazione nella redditività storica mostrata dalla società. Si ricorda che nel mese di luglio 2013 si è realizzata la cessione, con riserva di proprietà, del 25% della partecipazione originariamente detenuta e che la partecipazione è garantita da un'opzione put avente scadenza 1° luglio 2016. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le informazioni in merito.

Si riportano di seguito anche i principali dati delle partecipazioni in:

Agrienergia Spa

Via Fontana, 1097 – San Pietro in Casale (Bo)

Capitale Sociale € 10.510.000,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 17,12%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	6.346.065
Comprensivo della perdita di esercizio conseguita pari a	(2.114.212)
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	1.086.446
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	3.598.800
Variazioni dell'esercizio:	
Cessione del 50% della partecipazione detenuta	(1.799.400)
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	1.799.400

Il valore di bilancio, pur non risultando in linea con la corrispondente frazione di patrimonio netto, non si ritiene debba essere svalutato in quanto, al momento attuale non si ritiene durevole la perdita di valore. Nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 50% della partecipazione detenuta con il realizzo di una plusvalenza pari a 1.065.600 ed è stata esercitata la Put anche sul residuo 50%. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per gli aggiornamenti di quanto accaduto dopo la chiusura dell'esercizio.

Par.co Spa

Via Danubio, 19 – Reggio Emilia (RE)

Capitale Sociale € 55.650.400,00 interamente versato

Percentuale di partecipazione: 2,45%

Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	1.999.846
Variazioni dell'esercizio:	
Cessione intera partecipazione	(1.999.846)
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	-

L'intera partecipazione è stata ceduta nel mese di dicembre 2015 sostanzialmente al valore di carico in quanto la partecipata ha proceduto all'acquisto di azioni proprie.

Meter Italia S.p.a.

Via A. Grandi, 39 – Concordia s/Secchia (MO)

Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato
Percentuale di partecipazione: 10%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	5.883.039
Comprensivo dell'utile di esercizio conseguito pari a	3.092.817
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	588.304
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni dell'esercizio:	
Acquisto partecipazione	5.190.360
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	5.190.360

La società è stata acquisita nel febbraio del 2016. Il valore a bilancio, sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, è giustificato dalla valutazione della società fatta al momento dell'acquisto.

Fimetra S.r.l.

Via S. Ferrari, 16 – Campogalliano (MO)
Capitale Sociale € 1.200.000,00 interamente versato
Percentuale di partecipazione: 10%

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	3.859.162
Comprensivo dell'utile di esercizio conseguito pari a	2.593.826
Corrispondente quota del patrimonio netto di competenza	385.916
Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni dell'esercizio:	
Acquisto quota	120.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	120.000

La società è stata acquisita nel febbraio del 2016. Il valore di bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Consorzio Integra Società Cooperativa

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 – Bologna

Valore in bilancio all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni dell'esercizio:	
Sottoscrizione e versamento strumenti finanziari partecipativi	6.000.000
Valore in bilancio alla fine dell'esercizio	6.000.000

L'investimento è stato effettuato a fine marzo 2016 mediante la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi privi di diritto di voto all'assemblea generale, il cui regolamento prevede che siano postergati nelle perdite, abbiano la prelazione al rimborso in caso di scioglimento della società, godano di una remunerazione privilegiata, abbiano diritto alla nomina di alcuni membri nel comitato di Sorveglianza e la facoltà di recesso a 7 anni.

2) Crediti

d) verso altri	1.234
-----------------------	--------------

Sono costituiti dai depositi cauzionali contrattuali relativi alla locazione di due posti auto e non si sono rilevate variazioni nel corso dell'esercizio.

3) Altri titoli	53.600.000
------------------------	-------------------

Tale importo si riferisce per 14.000.000 ai titoli obbligazionari UGF Banca 2009/2019 SUB 38[^] tv UPPER TIER II, e per 39.600.000 al “Prestito Obbligazionario Finsoe 2015-2020 a tasso variabile” di cui 18.600.000 euro acquistati nel corso dell’esercizio.

Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, pari al valore nominale da rimborsare a scadenza.

In entrambi i casi si tratta di titoli non quotati in mercati regolamentati. Si ritiene che il loro *fair value*, alla data di chiusura dell’esercizio, non si discosti dal valore nominale.

Si precisa che sono state costituite in pegno, a garanzia di un finanziamento bancario di 15 milioni erogato dalla Cassa di Risparmi e Piacenza descritto nei debiti, nominali 20 milioni di Obbligazioni Finsoe 2015-2020 a tasso variabile.

C) Attivo circolante

II – Crediti	15.872.349
---------------------	-------------------

Rispetto all’esercizio precedente i crediti si decrementano di euro 1.010.011 per effetto della riduzione dei crediti verso clienti riferiti alle cessioni di partecipazioni, in parte compensata dall’aumento dei crediti tributari.

Sono così costituiti:

1) Verso clienti	14.902.351
-------------------------	-------------------

Descrizione	Tipologia	30.06.2016	30.06.2015
CPL Concordia Soc. Coop.	Per cessione partecipazione Fontenergia <i>di cui esigibili oltre es successivo</i> per interessi su dilazione pagamenti	-	3.223.021 0 119.870
Manutencoop Soc. Coop.	per cessione partecipazione	5.000.093	5.000.093
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	5.000.093	5.000.093
	per interessi su dilazioni pagamento <i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	778.140 778.140	375.007 375.007
Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna	per cessione Dister Energia	-	7.295.556
C.M.C. Soc. Coop.	per corrispettivo <i>call</i>	-	700.000
	per cessione CMC Immobiliare ³	6.255.733	
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	4.576.005	
Il Raccolto	per cessione Agrienergia	2.865.000	-
	<i>di cui oltre es successivo</i>	2.865.000	
Dister Energia	per compensi cariche	2.250	2.250
Alleanza 3.0	per consulenza	1.135	-
Casabella	per consulenza	-	12.200

³ L’intero credito iniziale, maggiorato degli interessi concordati, è stato ceduto pro solvendo ad un Istituto di credito come indicato a pagina 65. L’importo rappresenta la sola quota capitale residua con scadenza successiva alla chiusura dell’esercizio.

Vicobarone	per consulenza	-	12.200
Totale crediti verso clienti		14.902.351	16.740.197
<i>di cui esigibili entro es successivo</i>		<i>13.219.238</i>	<i>5.375.100</i>

3) Verso imprese collegate	2.750
-----------------------------------	--------------

Descrizione	Tipologia	30.06.2016	30.06.2015
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	Compensi cariche	1.000	-
Granarolo International srl	Gettoni compensi cariche	1.750	1.050
Totale crediti verso imprese collegate		2.750	1.050

4-bis) Crediti tributari	549.639
---------------------------------	----------------

Risultano così composti:

Crediti verso l'erario	30.06.2016	30.06.2015
Erario c/Ritenute acconto	429.271	811
Credito Ires per deduc. Irap periodi precedenti (oltre es succ)	2.245	11.754
Acconti IRAP	30.123	
Credito Imposta Irap da eccedenza Ace	88.000	110.000
di cui oltre es succ	66.000	88.000
Totale	549.639	122.565
<i>di cui oltre es successivo</i>	<i>68.245</i>	<i>88.000</i>

L'incremento di euro 427.074 rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente determinato dal credito per ritenute subite sugli interessi delle obbligazioni Finsoe in portafoglio.

5) Verso altri	417.609
-----------------------	----------------

Il consistente incremento di euro 399.061 è dato dai crediti per dividendi deliberati ma non erogati da Meter Italia e Fimetra e da crediti per compensi relativi a cariche di dipendenti ed amministratori in società partecipate. Gli altri crediti sono in linea con i valori relativi all'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione	Tipologia	30.06.2016	30.06.2015
Crediti ex Aica	procedure concorsuali	213.379	212.379
	procedure in contenzioso	-	-
	fondo rischi su crediti tassato	(212.379)	(212.379)
	Totale		-
Crediti CFM Scrl	finanziamento	1.164.575	1.164.575
	fondo rischi su credito tassato	(1.174.575)	(1.164.575)
	Totale	-	-
Crediti per dividendi deliberati	da CCFS	203	201
	da Finpro	2	2
	da Meter Italia	290.000	-
	da Fimetra	70.000	-

	Totale	360.205	203
Crediti diversi	Liquidazione Finaica Srl	12.205	12.205
	fondo rischi su crediti tassato	(12.205)	(12.205)
	Crediti per competenze in maturazione	6.387	3.640
	altri crediti	52.050	15.737
	Fondo rischi su crediti tassato	(1.033)	(1.033)
	Totale	57.404	18.345
Totale crediti verso altri		417.609	18.548

Tutti i crediti precedentemente descritti hanno scadenza inferiore al quinquennio.

III - Attività finanziarie che non costit. immob.ni	-
--	----------

4) Altre partecipazioni	-
--------------------------------	----------

Non risultano, a fine esercizio, altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV – Disponibilità liquide	21.690.313
-----------------------------------	-------------------

Sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili. Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

Così formate:

Descrizione	Tipologia	30.06.2016	30.06.2015
Istituti di Credito	c/c	59.956	72.063
Finanziarie territoriali cooperative	c/c improprio	21.628.887	3.581
Cassa	contanti	517	664
Cassa valuta	contanti in valuta	953	946
Totale disponibilità liquide		21.690.313	77.254

Il forte incremento è determinato dalla liquidità depositata presso le finanziarie territoriali originatasi dall'attività dell'esercizio.

La cassa valuta è costituita da dollari Usa e dollari di Hong Kong convertiti applicando il cambio di fine esercizio.

D) Ratei e Risconti attivi

1) Ratei attivi	812.721
------------------------	----------------

Così composti:

Descrizione	Tipologia	30.06.2016	30.06.2015
Vari	Opzioni <i>call</i>	323.815	250.880
Manutencoop Soc. Coop.	Interessi su dilazioni pagamento cessioni part	432.184	402.028
			402.028

	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	432.184	
Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna	Interessi su dilazioni pagamento cessione part <i>di cui oltre 12 mesi</i>	-	511.189
CMC Soc. Coop.	Interessi su dilazioni pagamento cessione part	22.088	-
Partecipate	Compensi per cariche	625	14.125
Unipol Banca Spa	Interessi Obbligaz. UPPER TIER II 2009/2019	30.426	31.692
Finsoe Spa	Interessi Obbligaz. FINSOE 2015-2020 a tasso variabile	3.583	1.900
Totale ratei <i>di cui oltre 12 mesi</i>		812.721 <i>432.184</i>	1.211.814 <i>402.028</i>

2) Risconti attivi	40.472
---------------------------	---------------

Sono in linea con il precedente esercizio e sono relativi a premi assicurazioni, contributi annuali dipendenti, quote associative, canoni utenze, canoni di assistenza e manutenzione, abbonamenti e bolli auto.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Patrimonio netto	290.572.695
-------------------------	--------------------

In data 28 giugno 2016 l'Assemblea dei soci ha revocato per la parte non ancora eseguita la delibera del 30 ottobre 2014 di aumento di capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di nominali euro 13.890.233, mediante emissione, senza sovrapprezzo, di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, da eseguirsi in una o più volte entro il termine finale massimo del 30 giugno 2016. La parte complessivamente sottoscritta e versata dell'aumento deliberato il 30 Ottobre 2014 è stata di euro 6.622.133. La stessa Assemblea ha quindi deliberato un nuovo aumento di capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di nominali euro 20.268.100, mediante emissione, senza sovrapprezzo, di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, da eseguirsi in una o più volte entro il termine finale massimo del 31 dicembre 2018.

Il Capitale Sociale al 30 giugno 2016 risulta pertanto:

- deliberato per euro 288.000.000,00;
- sottoscritto e versato per Euro 267.731.900,00 e costituito da n. 267.731.900 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna;
- durante l'esercizio sono state sottoscritte e versate al nominale n. 2.151.297 nuove azioni da nominali euro 1 cadauna per complessivi euro 2.151.297,00.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2016 ammonta complessivamente ad euro 290.572.695 e registra un incremento di 11.623.686 rispetto al 30 giugno 2015. E' formato dalle voci sottoelencate.

Patrimonio Netto

	30.06.2016	30.06.2015
Capitale sociale	267.731.900	265.580.603
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.632.000	4.632.000
Riserva legale	1.429.700	1.144.226
Riserva straordinaria	1.964.831	1.807.732
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
Versamento in conto futuro aumento capitale da soci	-	-
Riserva da arrotondamento	1	-1
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	14.739.290	5.709.476
Totale Patrimonio Netto	290.572.695	278.949.009

Le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto, richieste dall'art. 2427, comma 1 voce 4 del Codice Civile sono riportate nell'apposito prospetto inserito tra gli allegati alla presente Nota Integrativa.

La tabella successiva fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 voce 7bis del Codice Civile, con riferimento alla possibilità di utilizzazione delle riserve.

Descrizione	Saldo al 30/06/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
I -Capitale	267.731.900				
Riserve di capitale:					
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	4.632.000	A-B-C	0*		
VII -Riserva da riduzione cap. sociale	74.973	A-B-C	74.973		
VII – Versamento in conto futuro aum capitale	-	A			
Riserve di utili:					
IV - Riserva legale	1.429.700	B	-		
VII - Riserva straordinaria	1.964.832	A-B-C	1.964.832		
TOTALE	275.833.405		2.039.805		
Quota non distribuibile			-		
Residuo quota distribuibile			-		

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

- Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.961
---	----------------

Il saldo di 127.961 euro comprende le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle normative ed al contratto di lavoro vigenti. Gli accantonamenti dell'esercizio risultano in parte compensati dai versamenti effettuati o da effettuare ai fondi esterni. Di seguito si riportano le variazioni dell'esercizio, costituite dalla quota maturata nel periodo e dalla rivalutazione del fondo preesistente al netto dell'imposta sostitutiva iscritta tra i debiti tributari. Gli utilizzi rappresentano le quote destinate ai fondi esterni.

Descrizione	30.06.2015	Accantonamenti	Utilizzi	30.06.2016
Trattamento di fine rapporto	100.836	32.116	-4.991	127.961
Totale	100.836	32.116	- 4.991	127.961

D) Debiti

I debiti esistenti al termine dell'esercizio, iscritti al loro valore nominale, ammontano a 115.237.118 euro e registrano complessivamente un incremento pari ad euro 39.633.536. Di seguito si riassumono le composizioni delle varie voci ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

3) Debiti verso soci per finanziamenti	15.000.000
---	-------------------

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi finanziamenti da soci per complessivi euro 15 milioni. Tali finanziamenti prevedono una durata non superiore all'anno e sono fruttiferi.

4) Debiti verso banche	99.222.116
-------------------------------	-------------------

Sono così composti:

Esigibili entro l'esercizio	30.06.2016	30.06.2015
Finanziamenti chirografari a medio termine (quota a breve)	45.263.396	12.063.370
Finanziamenti a breve (Hot Money e altre linee a breve)	8.000.000	5.000.000
Finanziamenti a breve garantiti da pegno	15.000.000	-
Utilizzo fidi c/c	-	1.908.865
Scoperto di conto	-	105.320
Competenze in maturazione	0	9.969
Totale debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	68.263.396	19.087.524
Esigibili oltre l'esercizio	30.06.2016	30.06.2015
Finanziamenti chirografari a medio termine (con scad entro cinque anni)	30.958.720	54.548.511
Totale debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	30.958.720	54.548.511
Totale debiti verso banche complessivi	99.222.116	73.636.035

I debiti verso banche a medio termine si sono incrementati di euro 9.610.236 rispetto alla fine del precedente esercizio.

Nell'esercizio si sono avute accensione di nuovi finanziamenti a medio termine per euro 22.323.455 e rimborsi di quote capitale per euro 12.713.219.

Tra i nuovi finanziamenti è ricompreso l'importo ricevuto per la cessione pro solvendo del credito indicato a pagina 60. Al 30 giugno 2016 il debito residuo ammonta ad euro 6.675.099, di cui euro 4.743.236 con scadenza oltre l'esercizio successivo). Il piano di rimborso prevede rate mensili con scadenza e importo uguale a quelli delle rate previste nel piano di rientro del credito ceduto.

Tutti i finanziamenti in essere hanno una scadenza residua inferiore ai cinque anni.

Non sono stati stipulati contratti contro i rischi futuri di incremento tassi.

Tra i contratti di finanziamenti in essere, solo uno è soggetto a Covenants finanziari, che risultano ampiamente rispettati.

Nel corso del prossimo esercizio le quote capitali in scadenza, calcolate sulla base dei piani di ammortamento, ammontano all'importo sopra indicato.

I debiti bancari a breve si sono incrementati di euro 15.975.846.

Tra questi è presente un finanziamento erogato nel corso dell'esercizio con una durata di 18 mesi garantito da pegno su nominali euro 20 milioni delle Obbligazioni Finsoe indicate nelle Immobilizzazioni finanziarie alla voce Altri titoli.

E' stata prevista la possibilità di trasformare, prima della scadenza, il finanziamento a breve in un finanziamento a medio termine.

7) Debiti verso fornitori	46.812
----------------------------------	---------------

Sono formati esclusivamente da forniture di beni e servizi, e sono diminuiti di 26.363 euro rispetto ai valori al 30 giugno 2015.

9) Debiti verso imprese controllate	0
--	----------

Il debito nei confronti della partecipata estera Italmenu per capitale sottoscritto e non ancora versato al termine del precedente esercizio, pari ad USD 1.080.000 è stato interamente corrisposto. Le differenze cambi sono state iscritte a conto economico.

10) Debiti verso imprese collegate	754.100
---	----------------

Si tratta del capitale sottoscritto nella Sesto Futura S.r.l. ma non ancora richiamato dagli amministratori. La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

12) Debiti tributari	100.510
-----------------------------	----------------

Sono costituiti pertanto dal saldo Iva a debito di giugno e dalle ritenute Irpef operate sui redditi di lavoro autonomo e dipendente. E' inoltre iscritto il debito per l'Irap di competenza dell'esercizio.

Debiti tributari	30.06.2016	30.06.2015
Irap dell'esercizio	67.482	30.123
Erario c/Ritenute di lavoro autonomo e dipendente	32.799	31.804
Erario c/Iva	83	5.116
Altri debiti tributari	146	143
Totale debiti tributari	100.510	67.186

Alla data di presentazione del presente bilancio i debiti iscritti risultano regolarmente versati ad eccezione dell'Irap che sarà versata entro la scadenza prevista dalla normativa vigente.

13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	47.906
---	---------------

Così composti:

Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	30.06.2016	30.06.2015
Contributi c/Inps	27.875	25.563
Premio c/Inail	449	411
Cooperlavoro	1.935	1.735
Coopersalute	10	10
Deb per solidarietà 10% ancora da versare	327	323
Contributi c/Inps per ferie e 14ma mensilità maturate	17.167	16.337
Premio c/Inail per ferie e 14ma mensilità maturate	143	124
Arrotondamenti	-	1
Totale debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza soc.	47.906	44.504

Anche i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono stati regolarmente versati alle scadenze fissate dai vari enti.

14) Altri debiti	65.674
-------------------------	---------------

La voce è sostanzialmente in linea con i valori del passato esercizio. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative.

Altri debiti	30.06.2016	30.06.2015
Debiti verso obbligazionisti per cedola in maturazione		0

Debiti c/13° e/o 14° mensilità maturata	14.096	13.382
Debiti c/ferie maturate	48.585	46.515
Debiti diversi	2.993	3.451
Totale altri debiti	65.674	63.348

E) Ratei e Risconti Passivi

1) Ratei	262.353
-----------------	----------------

Si registra un incremento di euro 63.392. La composizione della voce è dettagliata di seguito.

Ratei Passivi	30.06.2016	30.06.2015
Interessi passivi su finanziamenti bancari	212.550	192.816
Interessi passivi su finanziamenti soci	36.311	-
Spese condominiali sede	5.402	5.446
Altri	8.090	699
Totale ratei passivi	262.353	198.961

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito le voci di Conto Economico maggiormente significative espresse in Euro. Viene riportato per confronto anche il dato dell'esercizio precedente.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione al 30 giugno 2016 ammonta ad euro 905.582 contro euro 871.904 al 30 giugno 2015.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	761.652
--	----------------

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società, ammontano complessivamente ad euro 761.652 e registrano un incremento, rispetto al passato esercizio, di euro 19.239.

Rinviando alla Relazione sulla Gestione per il commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di tipologia servizi ed area geografica:

Italia	30.06.2016	30.06.2015
Clienti terzi: assistenza finanziaria	184.743	253.540
Clienti terzi: opzioni <i>call</i>	576.909	488.873
Totale	761.652	742.413

5) Altri ricavi e proventi	143.930
-----------------------------------	----------------

In tale voce sono classificati i ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio non rientranti nell'attività principale della società, che registrano un incremento di euro 14.439 rispetto al precedente esercizio.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto:

	30.06.2016	30.06.2015
Rimborso indennità cariche	129.952	121.990
Rimborso costi	-	-
Plusvalenze	8.553	-
Indennizzi assicurativi	5.425	7.501
Totale	143.930	129.491

B) Costi della produzione

Il valore dei costi della produzione al 30 giugno 2016 ammonta ad euro 1.216.187 contro euro 1.238.173 del precedente esercizio, registrando così un decremento di euro 21.986.

6) Per materie prime, suss, di consumo, di merci	10.854
---	---------------

Rispetto al precedente esercizio si registra un calo pari a euro 1.817.

7) Per servizi	297.888
-----------------------	----------------

I costi per servizi, rispetto al 2015, registrano un decremento di euro 56.628.

Si precisa che nell'esercizio si è provveduto allo spostamento della voce oneri Inps su compensi amministratori da B9 a B7 rettificando per un corretto confronto i dati dello scorso esercizio.

Le principali classi di servizi comprese in questa voce sono le seguenti:

	30.06.2016	30.06.2015
Services amministrativo ed elab paghe	14.615	13.966
Consulenze legali	57.096	83.232
Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri INPS)	42.384	41.517
Emolumenti Collegio Sindacale	31.720	31.720
Adempimenti notarili e amministrativi	4.566	5.434
Consulenze da terzi	-	37
Revisione legale	29.291	28.586
Prestazioni da terzi	5.306	16.244
Polizze ammin.ri/sindaci	17.000	17.000
Telefono cellulare utenze e manutenzioni	3.617	3.334
Utenze telefoniche uffici	10.567	8.412
Spese pulizia e condominiali sede	15.627	16.838
Spese rappresentanza	13.032	17.169
Pedaggi autostradali	1.962	1.993
Manutenz. e riparazione autovetture	10.683	15.009
Assistenza SW	322	280
Collegamenti Internet/Web	-	-
Servizio mensa dipendenti	8.059	8.100
Postali/bollati	1.240	886
Commissioni bancarie/soc. finanziarie	354	301
Altre prestazioni di servizi	29.329	41.770
Convegni e formazione	1.117	2.689
Arrotondamenti	1	-1
Totale	297.888	354.516

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci, indicati nella precedente tabella, sono stati interamente corrisposti nell'esercizio.

8) Per godimento di beni di terzi	44.147
--	---------------

In linea con l'esercizio precedente. Il dettaglio è costituito da:

	30.06.2016	30.06.2015
Affitto sede	35.728	35.782
Affitto box auto	5.871	5.860
Spese reg.ne contratti locazione	320	220
Spese deposito archivio	809	737
Noleggio auto	1.296	-
Noleggio app telefonici	122	-
Arrotondamenti	1	-
Totale	44.147	42.599

9) Per il personale	629.763
----------------------------	----------------

In tale voce confluiscono, relativamente a tutto il personale dipendente, le retribuzioni, gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'azienda, l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato nonché gli accantonamenti ai fondi di previdenza integrativa.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2016 è di 4 unità (1 Dirigente, 2 Quadri, 1 Impiegato) e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si registra un incremento di euro 8.251 rispetto al precedente esercizio al netto dello spostamento

della voce oneri Inps su compensi amministratori da B9 a B7 in quanto il valore 2015 è stato rettificato per avere un raffronto omogeneo.

10) Ammortamenti e svalutazioni	190.246
--	----------------

L'incremento complessivo pari ad euro 28.490 è determinato da un incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, per euro 35.377 e da un decremento di quelli relativi alle immobilizzazioni materiali per euro 6.887.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali l'aumento deriva essenzialmente dall'ammortamento degli oneri pluriennali relativi ai nuovi finanziamenti aperti nell'esercizio.

Si riporta il dettaglio delle varie voci:

	30.06.2016	30.06.2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	157.937	122.560
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.309	39.196
Totale	190.246	161.756

14) Oneri diversi di gestione	43.289
--------------------------------------	---------------

Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di euro 1.830 e sono così composti:

	30.06.2016	30.06.2015
Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo	27.886	30.355
Quote associative	12.443	12.225
Sanzioni e ammende	413	592
Libri e riviste	936	944
Erogazioni liberali	-	-
Spese diverse	1.611	1.003
Arrotondamenti	-	-
Totale	43.289	45.119

C) Proventi ed oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni	3.752.295
---------------------------------------	------------------

Complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione sono aumentati di euro 442.031.

Di seguito si fornisce il dettaglio:

Dividendi – imprese collegate	30.06.2016	30.06.2015
Unibon Spa	1.420.416	1.027.070
Totale	1.420.416	1.027.070

Dividendi – altre imprese	30.06.2016	30.06.2015
Finsoe	1.971.674	2.282.991
Meter Italia	290.000	0
Fimetra	70.000	-
Finpro	2	2
C.C.F.S. Soc. Coop.	203	121

Totale	2.331.879	2.283.114
---------------	------------------	------------------

Rivalutazioni – altre imprese	30.06.2016	30.06.2015
C.C.F.S. Soc. Coop.	-	80
Totale	-	80

I dividendi contabilizzati, il cui importo per l'esercizio 2015-2016 ammonta ad euro 3.752.295, alla data del 30 giugno risultano incassati per euro 3.392.090 ed iscritti tra i crediti in quanto non ancora distribuiti per euro 360.205.

16) altri proventi finanziari	3.590.379
--------------------------------------	------------------

Tale voce, che registra un aumento di euro 999.808 comprende:

	30.06.2016	30.06.2015
Interessi attivi di c/c da istituti di Credito	16	552
Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali	309.124	512.400
Interessi attivi su dilaz pag cessioni partecipazioni	744.377	1.155.971
Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate	-	-
Interessi attivi titoli	2.536.858	921.646
Altri proventi	4	2
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	3.590.379	2.590.571

17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.131.461
--	------------------

La voce registra un decremento di euro 19.592.

Di seguito si fornisce il dettaglio:

	30.06.2016	30.06.2015
Interessi passivi di c/c da Istituti di Credito	68.808	73.181
Interessi passivi su finanziamenti bancari a m/l termine	1.798.602	1.950.170
Interessi passivi su P.O.C.	-	127.670
Interessi passivi su finanz soci	238.547	-
Interessi passivi per anticipazione crediti	25.499	-
Interessi di mora a fornitori	-	30
Minusvalenze da alienaz finanz in altre imprese	-	-
Oneri finanziari diversi	5	2
Totale	2.131.461	2.151.053

17 bis) Utile e perdite su cambi	24.951
---	---------------

La voce evidenzia gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, realizzati nel corso dell'esercizio e quelli determinati per effetto dei differenti cambi rilevati alla data di chiusura dell'esercizio rispetto a quelli utilizzati alle date di effettuazione dell'operazione, ai sensi dell'art. 2425-bis 2° comma. La perdita iscritta a bilancio è costituita interamente (euro 25.194) da perdite realizzate, mentre l'utile iscritto è realizzato per euro 236 e non realizzato per euro 7.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19.a) Svalutazione di partecipazioni	-
---	----------

Non si è ritenuto necessario effettuare svalutazioni sulle partecipazioni in portafoglio in quanto le differenze negative tra valori di bilancio e frazione di pertinenza del Patrimonio netto emerse in alcune partecipate si ritiene non configurino perdite durevoli di valore.

E) Proventi e oneri straordinari

20.a) Plusvalenze da alienazioni	9.931.114
---	------------------

Realizzate a seguito della cessione delle seguenti partecipazioni:

	30.06.2016	30.06.2015
Holcoa	1.800.000	-
CMC	7.065.360	-
Agrienergia	1.065.600	-
Parco	154	-
Dister Energia	-	1.968.848
Sesto Futura (cessione parziale)	-	235.695
Totale	9.931.114	2.204.543

20.b) Altri proventi	1
-----------------------------	----------

Non ci sono stati nell'esercizio altri proventi oltre all'arrotondamento attivo.

21) Altri oneri	0
------------------------	----------

Sono come di seguito ripartiti:

	30.06.2016	30.06.2015
Minusvalenze da alienazioni finanziarie	-	-
Sopravvenienze passive	-	30.005
Abbuoni arrotondamenti passivi	-	-
Totale	-	30.005

22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	67.482
---	---------------

La voce risulta così dettagliata (valori in unità di euro):

Imposte correnti:	
Ires	-
Irap di competenza	67.482
Irap da eccedenza Ace	0
Totale imposte correnti	67.482
Imposte differite:	
- Imposte differite sorte nell'esercizio – (aliquota 27,5%)	-
- Imposte differite annullate nell'esercizio	-
Totale imposte differite	-
Imposte anticipate:	

- Imposte anticipate sorte nell'esercizio – (aliquota 27,5%)	-
- Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
Totale imposte anticipate	-

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dalla normativa vigente.

Coerentemente con quanto fatto in precedenza, non sono state rilevate imposte anticipate in quanto, non si reputa che si siano verificati i presupposti previsti dai Principi contabili per legittimare l'iscrizione di tali crediti. In particolare, sui Fondi rischi tassati analiticamente indicati alle pag. 60 e 61 a commento dei **Crediti 5) Verso altri**, non è noto l'orizzonte temporale entro il quale tali crediti potranno trovare un esito finale.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori e Sindaci maturati nell'esercizio (compresi nella voce B7)

La società ha liquidato i seguenti compensi:

- Componenti Consiglio di Amministrazione competenza 2015-2016
 - Al Presidente €. 20.000
 - A ciascun Vice Presidente €. 10.000

Per un totale complessivo di euro 40.000 oltre ai contributi INPS.

- Componenti Collegio Sindacale competenza 2015-2016
 - Al Presidente €. 11.000
 - A ciascun membro effettivo €. 7.000

Per un totale complessivo di euro 25.000 oltre ad iva e CPA.

Compensi a società di revisione (compresi nella voce B7)

Per il triennio relativo agli esercizi 01/07/2014-30/06/2017, l'incarico di revisore legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30 ottobre 2014 come previsto dall'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La stessa Assemblea ha fissato il compenso in euro 20.500 annui da adeguarsi annualmente, a partire dal 1° luglio 2015, in base alla variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (indice prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati) rispetto all'anno precedente.

Il compenso indicato non include le spese riaddebitate e l'eventuale Iva indetraibile.

Si precisa inoltre che non vi sono corrispettivi di competenza dell'esercizio di spettanza della società di revisione per prestazioni diverse dall'attività di revisione legale.

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa delle prestazioni di lavoro del personale dipendente che è risultato, mediamente, così composto:

• Dirigenti	1
• Quadri	2
• Impiegati	1

Alla data del 30 giugno 2016 l'organico complessivo era di 4 unità, tutte a tempo pieno.

Considerazioni finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bologna, 29 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Milo Pacchioni)

PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2016 E AL 30 GIUGNO 2015

(valori espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	30/06/16	30/06/15
Attività a breve		
1) Cassa e banche	61	74
2) C/c impropri	21.629	4
3) Partecipazioni:	0	0
Imprese collegate	-	-
Altre imprese	0	0
4) Altri titoli	-	-
5) Crediti esigibili entro 12 mesi	2.585	11.419
Imprese collegate	3	1
Altre Imprese	-	-
Crediti diversi	2.582	11.418
6) Ratei e risconti attivi	421	848
Totale attività a breve	24.696	12.345
Attività a medio e lungo termine		
1) Partecipazioni:	313.986	301.388
Imprese controllate	3.554	2.200
Imprese collegate	73.047	74.884
Altre imprese	237.385	224.304
2) Altri titoli	53.600	35.000
3) Crediti esigibili oltre 12 mesi	13.289	5.464
Imprese collegate	-	-
Crediti diversi	13.289	5.464
4) Immobilizzazioni	86	59
5) Oneri pluriennali	111	194
6) Ratei e risconti attivi oltre 12 mesi	432	402
Totale attività a medio e lungo termine	381.504	342.507
TOTALE ATTIVITA'	406.200	354.852

PASSIVITA'	30/06/16	30/06/15
Passività a breve		
1) Debiti esigibili entro 12 mesi	84.278	21.055
Finanziamenti da istituti di credito	68.263	19.088
Imprese controllate	0	965
Imprese collegate	754	754
Debiti diversi	261	248
Finanziamento soci	15.000	0
2) Ratei e risconti passivi	262	199
Totale passività a breve	84.540	21.254
Passività a medio e lungo termine		
Debiti esigibili oltre 12 mesi	30.959	54.549
Finanziamenti da istituti di credito	30.959	54.549
Fondo trattamento di fine rapporto	128	101
Totale passività a medio e lungo termine	31.087	54.649
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	267.732	265.581
Riserva sovrapprezzo azioni	4.632	4.632
Riserva legale	1.430	1.144
Altre riserve	2.040	1.883
Utile d'esercizio	14.739	5.709
Totale patrimonio netto	290.573	278.949
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	406.200	354.852

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2016 E AL 30 GIUGNO 2015

(valori espressi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	30/06/16	30/06/15
Proventi		
Proventi da partecipazioni	3.752	3.310
Imprese collegate	1.420	1.027
Altre imprese	2.332	2.283
Altri proventi finanziari	3.591	2.591
Istituti di credito	0	0
Imprese collegate	0	0
Da titoli	2.537	922
Altri proventi finanziari	1.054	1.669
Altri proventi	906	872
Totale proventi	8.248	6.773
Oneri		
Interessi passivi	2.131	2.151
Istituti di credito	1.893	2.023
Obbligazionisti	0	128
Altri	239	0
Oneri finanziari	182	123
Istituti di credito	157	117
Altri	25	6
Costi per il personale	630	623
Altri oneri di gestione	396	453
Ammortamenti	34	44
Totale oneri	3.373	3.395
Risultato corrente	4.876	3.378
Svalutazioni	0	
Altri componenti straordinari positivi	9.931	2.281
Altri componenti straordinari negativi		-30
Risultato prima delle imposte	14.807	5.629
Imposte sul reddito dell'esercizio	67	80
RISULTATO NETTO	14.739	5.709

N.B.

Dagli ammortamenti sono stati tolti quelli relativi alle spese istruttoria finanziamenti che sono stati messi negli oneri finanziari

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE DURANTE GLI ESERCIZI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2016 E AL 30 GIUGNO 2015

(valori espressi in Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva da riduz. Cap. Soc.	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
SALDI AL 30 GIUGNO 2014	261.109.767	4.632.000	870.718	1.545.352	74.973	0	5.470.162	273.702.973
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2014:								
Destinazione risultato d'Esercizio al 30 giugno 2014			273.508	262.380		0	(535.888)	0
Attribuzione dividendo							(4.934.274)	(4.934.274)
Deliberazioni dell'Assemblea dei soci del 30 ottobre 2014:								
Versamenti parziali	4.470.836							4.470.836
Arrotondamento euro			0	(1)			0	(2)
Utile dell'Esercizio al 30 giugno 2015							5.709.476	5.709.476
SALDI AL 30 GIUGNO 2015	265.580.603	4.632.000	1.144.226	1.807.731	74.973	0	5.709.476	278.849.009
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2015:								
Destinazione risultato d'Esercizio al 30 giugno 2015			285.474	157.098			(442.572)	0
Attribuzione dividendo							(5.266.904)	(5.266.904)
Deliberazioni dell'assemblea dei soci del 30 ottobre 2014:								
Versamenti parziali	2.151.297							2.151.297
Arrotondamento euro				2				3
Utile dell'Esercizio al 30 giugno 2016							14.739.290	14.739.290
SALDI AL 30 GIUGNO 2016	267.731.900	4.632.000	1.429.700	1.964.831	74.973	0	14.739.290	290.572.695

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2016 E AL 30 GIUGNO 2015

(valori espressi in migliaia di Euro)

	30.06.2016	30.06.2015
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile/perdita dell'esercizio	14.739	5.709
Aumento (decremento) fondi	217	188
Svalutazione di crediti, titoli e partecipazioni	0	0
Decremento immobilizzazioni materiali ed immateriali	24	0
Decremento investimenti in partecipazioni	18.799	8.577
Incremento debiti e altre passività	102	8.044
Decremento finanziamenti attivi	0	0
Incremento finanziamenti passivi	55.323	14.000
Decremento (aumento) di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	2.333	263
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale a pagamento	2.151	4.471
Versamento soci conto futuro aumento capitale	0	0
TOTALE FONTI	93.688	41.252
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Dividendi distribuiti	5.267	4.934
Incremento immobilizzazioni materiali ed immateriali	157	86
Incremento investimenti in partecipazioni	31.398	4.598
Incremento investimenti in titoli	18.600	21.000
Incremento crediti e altre attività	925	8.387
Incremento finanziamenti attivi	0	0
Decremento debiti ed altre passività	3.016	381
Decremento finanziamenti passivi	12.713	23.895
TOTALE IMPIEGHI	72.076	63.281
Aumento (Decremento) disponibilità presso banche e cassa	21.613	(22.029)
Conti bancari attivi /disponibilità di cassa inizio esercizio	77	22.106
Conti bancari attivi /disponibilità di cassa fine periodo	21.689	77

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2016*

(valori espressi in Euro)

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE		PARTECIPAZIONE COOPERARE S.p.A.					
	N. azioni (quote)	Valore Nominale (Euro)	Importo (Euro) (Usd)	N. azioni (quote)	% sul Capitale Sociale		Valori di carico	
					Diretta	Indiretta	Unitari	Totali
Società controllate								
ItalMenu Limited Hong Kong	1.025.000	n.i.	4.503.000 Usd	700.000	68,29		5,08	3.553.957
ItalMenu China Limited ⁴ Shangai		n.i.	200.000 Usd			68,29		
Società collegate								
Sesto Futura S.r.l. Roma	8.600.000	1,00	8.600.000	3.354.000	39,00		1,00	3.354.000,00
CMC Holding Overseas S.p.A. Ravenna	22.130.000	1,00	22.130.000	10.000.000	45,19		1,00	10.020.000,00
Unibon S.p.A. Modena	65.000.000	1,00	65.000.000	21.916.512	33,72		2,01	44.031.787,25
Granarolo International srl Bologna	50.000.000	1,00	50.000.000	12.500.000	25,00		1,00	12.500.000,00
Auriga S.r.l. Roma	1.000.000	1,00	1.000.000	1.000.000	31,00		1,00	310.000,00
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. Trento	1.500.000	1,00	1.500.000	750.000	50,00		3,775	2.831.326,00
Altre *								
FINSOE S.p.A. Bologna	3.055.631.650	0,36	1.100.027.394	264.907.636	8,67		0,79	209.229.625,58
Manutencoop F.M. S.p.A. Bologna	109.149.600	1,00	109.149.600	2.598.800	2,38		5,77	15.000.000,00
Agrienergia S.p.A. S.Pietro in Casale (BO)	10.510.000	1,00	10.510.000	1.799.400	17,12		1,00	1.799.400,00
Meter Italia S.p.A.	1.000.000	1,00	1.000.000	100.000	10,00		51,90	5.190.360,00
Fimetra s.r.l.	1.200.000	1,00	1.200.000	120.000	10,00		1,00	120.000,00
Spring 2 S.r.l. Modena	40.000	1,00	40.000	2.500	6,25		1,00	2.500,00

* In questo elenco non vengono espresse le partecipazioni in cooperative o consorzi cooperativi.

⁴ società controllata al 100% da Italmenu Limited Hong Kong

VARIAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2016

(valori espressi in Euro)

CATEGORIA	SITUAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			SITUAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			Media aritmetica gr.1-16	
	N° AZIONI O QUOTE	VALORI DI CARICO		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	N° AZIONI O QUOTE	VALORI DI CARICO				
		unitario	complessivo				n° azioni/quote	valore	unitario		complessivo
SOCIETA' CONTROLLATE											
Non quotate											
ITALMENU Limited (Hong Kong)	450.000,00	4.888	2.199.815,52	250.000	1.354.140,98	-	-	700.000	5,077	3.553.956,50	I
Totale	450.000,00	4.888	2.199.815,52	250.000	1.354.140,98	-	-	700.000	5,077	3.553.956,50	I
SOCIETA' COLLEGATE											
Non quotate											
Sesio Futura Srl	3.354.000	1,000	3.354.000,00	-	-	-	-	3.354.000	1,000	3.354.000,00	I
CMC Immobiliare SpA	500.000	20,000	10.000.000,00	-	-	500.000	10.000.000,00	-	-	-	I
UNIBON SpA	21.852.553	2,010	43.931.586,25	69.359	100.201,00	-	-	21.921.912	2,009	44.031.787,25	I
Holcoa SpA	5.000.000	1,000	5.000.000,00	-	-	5.000.000	5.000.000,00	-	-	-	I
Granarolo International Srl	9.000.000	1,000	9.000.000,00	3.500.000	3.500.000,00	-	-	12.500.000	1,000	12.500.000,00	I
Cristoforetti Servizi Energia Srl	-	-	-	750.000	2.831.326,00	-	-	750.000	3,775	2.831.326,00	I
CMC Overseas	-	-	-	10.000.000	10.020.000,00	-	-	10.000.000	1,002	10.020.000,00	I
AURIGA Srl	-	-	-	310.000	310.000,00	-	-	310.000	1,000	310.000,00	I
Totale	39.706.553	71.285.586,25	3.569.359,00	16.761.527,00	5.500.000,00	5.500.000,00	15.000.000,00	48.835.912	73.047.113,25	73.047.113,25	I
ALTRE SOCIETA'											
Non quotate											
Nuova Scena Società Cooperativa in liquidaz.	380	-	-	-	-	-	-	380	-	-	I
Finsoe S.p.A.	259.430.765	0,799	207.257.952,02	5.476.871	1.971.673,56	-	-	264.907.636	0,790	209.229.625,58	I
Manitcoop Facility Management SpA	2.598.800	5,772	15.000.000,00	-	-	-	-	2.598.800	5,772	15.000.000,00	I
Agrienergia SpA	3.598.800	1,000	3.598.800,00	-	-	1.799.400	1.799.400,00	1.799.400	1,000	1.799.400,00	I
CCFS Soc. coop	40.470	1,000	40.470,03	201,35	201,35	-	-	40.671,38	1,000	40.671,38	I
Federazione Coop.ve Ravenna	106,09	25,000	2.652,25	-	-	-	-	106,09	25,000	2.652,25	I
Spring 2 Srl	2.500	1,000	2.500,00	-	-	-	-	2.500	1,000	2.500,00	I
Finpro soc. coop	100	1,000	100,00	-	-	-	-	100	1,000	100,00	I
PAR.CO. SpA	2.620	763,500	1.999.846,00	-	-	-	-	2.620	1.999,846,00	-	I
Fimeira Srl	-	-	-	120.000	120.000,00	-	-	120.000	1,000	120.000,00	I
METER ITALIA Srl	-	-	-	100.000	5.190.360,00	-	-	100.000	51,904	5.190.360,00	I
Consorzio INTEGRA	-	-	-	6.000.000	6.000.000,00	-	-	6.000.000	1,000	6.000.000,00	I
Totale	265.674.541,12	227.902.320,30	11.697.072	13.282.234,91	1.802.020	3.799.246,00	275.569.593,47	237.385.309,21	237.385.309,21	237.385.309,21	I
TOTALE GENERALE	305.831.094,12	301.387.722,07	15.516.431	31.397.902,89	7.302.020	18.799.246,00	325.105.505,47	313.986.378,96	313.986.378,96	313.986.378,96	I
Totale immobilizzazioni (I)	305.831.094,12	301.387.722,07	15.516.431	31.397.902,89	7.302.020	18.799.246,00	325.105.505,47	313.986.378,96	313.986.378,96	313.986.378,96	I
Totale circolante (C)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE, AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C., ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI COOPERARE S.P.A., CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2016

All'assemblea dei soci.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Tenuto conto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società, e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e verificando attentamente le variazioni intervenute rispetto alla situazione precedente.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non hanno subito sostanziali modifiche nel corso dell'esercizio, in quanto sono state apportate solo piccole variazioni non significative ai fini della coerenza generale dell'assetto organizzativo;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- non sono state riscontrate operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.739.290.

Il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers. Il collegio sindacale da atto di avere avuto scambi periodici informativi con il revisore. In data 12 ottobre 2016 risulta emessa la relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 da parte del revisore incaricato, in cui si attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, cui si rimanda.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 12 ottobre 2016

Il collegio sindacale

Edmondo Belbello, Presidente
Giovanni Battista Graziosi, sindaco effettivo
Domenico Livio Trombone, sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti di
Cooperare SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Cooperare SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cooperare SpA al 30 giugno 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Cooperare SpA, con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2016.

Verona, 12 ottobre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Vincenzi', written in a cursive style.

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

ESTRATTO VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 3 NOVEMBRE 2016

Repertorio n. 11.741

Raccolta n. 2.941

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tre novembre duemilasedici, alle ore undici e quindici
3 novembre 2016

In Bologna, via Marco Emilio Lepido n. 182/2

Davanti a me dr.ssa Fiammetta Costa, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Bologna è presente:

- PACCHIONI Milo, nato a Modena (MO) il giorno 4 novembre 1950, domiciliato ove infra per la carica.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**COOPERARE S.P.A.**", con sede in Bologna, Viale Pietramellara n. 11, con capitale sociale deliberato per euro 288.000.000,00 (duecentottantottomilioni virgola zero zero) sottoscritto e versato per euro 267.731.900,00 (duecentosessantasettemilionisettescentotrentunomilanovecento virgola zero zero), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 01203610413, partita I.V.A. 04315990376, R.E.A. numero BO-368894 (di seguito anche la "**Società**"), mi richiede di redigere il verbale di Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei soci di detta Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo e per questo giorno ed ora, in seconda convocazione essendo la prima del 28 ottobre 2016 andata deserta;
- sono presenti i soci risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto **sub A**), titolari di 267.731.900 azioni, rappresentanti il 100% (cento per cento) del capitale sociale;
- è presente l'Organo amministrativo nelle persone degli Amministratori risultanti dall'elenco presenze sopra indicato;
- è presente il Collegio sindacale nelle persone risultanti dall'elenco presenze sopra indicato;
- essa medesima parte comparente ha accertato l'identità e legittimazione dei presenti;
- pertanto, l'assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 14.3 e 14.4 dello Statuto sociale e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Creazione di categoria di azioni ai sensi dell'art. 2348, comma 2 cod. civ. senza diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso a termine iniziale, per un importo di euro 13.000.000,00 (tredicimilioni virgola zero zero), mediante conversione di azioni emesse, riservate, con il consenso di tutti i soci, al socio Coopfond S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazione di aumento di capitale a pagamento, per massimi euro 12.000.000,00 (dodicimilioni virgola zero zero) ai sensi dell'art. 2438 cod. civ., mediante emissione di azioni di categoria di cui al punto 1. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e relative relazioni.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Modificazione del numero dei consiglieri.
3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dei Vice Presidenti per il triennio 01/07/2016 – 30/06/2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di Parte Straordinaria

OMISSIS

Si passa, quindi, alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di Parte Ordinaria.

Il Presidente conferma che il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2016 è stato messo a disposizione degli Azionisti unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione redatta dal Collegio Sindacale ed alla Relazione redatta dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, in conformità al disposto di cui all'art. 2429 del codice Civile.

Il Presidente suggerisce che venga omessa la lettura integrale del progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati dai soci e propone di soffermarsi invece sulle voci più significative dello schema di bilancio e sulle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione. Dopo aver avuto il consenso da tutti i presenti, passa la parola al Direttore Generale.

Prende la parola il direttore Bulgarelli, verificato che a tutti i partecipanti è stata consegnata una copia del fascicolo contenente il Bilancio completo di Nota Integrativa e relativi allegati, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e quella della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, procede illustrando l'attività svolta dalla società nell'esercizio trascorso e i risultati che ne sono conseguiti nonostante le gravi condizioni, in cui versa, ormai da diversi anni, l'economia italiana. Dopo l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esposizione la parola torna al Presidente, il quale dopo aver risposto alle richieste di chiarimenti pervenute da alcuni soci, invita il Presidente del Collegio Sindacale ed il Dott. Vincenzi a prendere la parola.

Il Dott. Belbello legge quindi la Relazione formulata dal Collegio Sindacale. Conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del bilancio e dichiarando che nulla osta alla distribuzione del dividendo proposto dagli Amministratori.

Il Dott. Vincenzi, partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, conferma che dai controlli effettuati non sono emersi rilievi. La Relazione da lui sottoscritta rilasciata in data 12 ottobre attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio.

Il Presidente dopo aver letto la proposta fatta dal Consiglio in ordine alla distribuzione degli utili, prima di chiedere all'Assemblea di deliberare, esorta i soci a reinvestire il dividendo percepito sottoscrivendo nuove azioni al fine di proseguire nella capitalizzazione della società così come fatto sino ad ora. Invita pertanto tutti i soci ad effettuare una sottoscrizione ed il relativo versamento in misura almeno pari al dividendo percepito, così come è stato fatto nei passati esercizi e ricorda che è in essere un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci tenutasi il 28 giugno 2016 per massimi euro 20.268.100 che risulta ancora interamente aperto.

L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato

verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con
voti favorevoli 100%
contrari nessuno
astenuti nessuno

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa che evidenziano un utile netto di euro 14.739.290 (quattordicimilionesettecentotrentanovemiladuecentonovanta/00), la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, così come presentati, nel loro complesso e nelle singole appostazioni, che si allega **sub. C)**
- di approvare la distribuzione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi destinare:
 - o Euro 736.965 pari al 5% a riserva legale
 - o Euro 8.668.909 a riserva straordinaria
 - o Euro 5.333.417 per la distribuzione di un dividendo, quale remunerazione del capitale sociale alla data del 30 giugno 2016, nella misura di euro 0,020 per azione da rapportare ai dodicesimi di godimento;
- che il dividendo venga messo in pagamento a partire dal 20 dicembre 2016;
- di dare mandato al Presidente perché provveda agli adempimenti conseguenti.

Si passa quindi al punto 2 all'o.d.g., ed il Presidente ricorda ai presenti, che l'assemblea dei soci in data 28 giugno 2016, a seguito delle dimissioni di un consigliere pervenute in prossimità della data di convocazione e in vista dell'approssimarsi della naturale scadenza del mandato, ha deliberato di ridurre di uno il numero dei consiglieri. Illustra quindi le ragioni per le quali propone di ripristinare la preesistente situazione procedendo, in conformità a quanto previsto dagli artt. 16.1 e 16.3 dello Statuto sociale, alla modificazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da n. 14 (quattordici) membri, con la previsione che lo stesso sia composto da 15 (quindici) membri ed invita l'Assemblea a deliberare in tal senso.

Il Collegio Sindacale dichiara di non avere osservazioni in merito alla suddetta proposta formulata.

Dopo breve scambio di pareri, l'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con voti favorevoli 100% (cento per cento)

contrari nessuno
astenuti nessuno

DELIBERA

- di procedere, in conformità a quanto previsto dagli artt. 16.1 e 16.3 dello Statuto sociale, alla modificazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con la previsione che lo stesso sia composto da n. 15 (quindici) membri.

Il Presidente passa quindi al punto 3 all'o.d.g., ricordando ai presenti che il mandato conferito all'attuale Consiglio di Amministrazione, con l'assemblea odierna, è giunto alla sua naturale scadenza e pertanto si rende necessaria la nomina del nuovo Consiglio che, a norma dell'art. 2383 del codice civile e dell'art 16.2 del vigente Statuto, durerà in carica per il periodo di tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il nuovo Consiglio dovrà, come deliberato al punto precedente, essere formato da 15 membri inoltre, come fatto a suo tempo per il Consiglio uscente, l'assemblea potrà designare il Presidente ed i Vice Presidenti o lasciare, che a norma dell'art. 16.5 del vigente Statuto, vi provveda direttamente lo stesso Consiglio, che potrà inoltre designare

uno o più amministratori delegati. Procede pertanto comunicando che sono giunte le seguenti designazioni:

- **Milo Pacchioni**, nato a Modena il giorno 4 novembre 1950, residente a Carpi (MO) Via Guido Reni n. 19, codice fiscale: PCC MLI 50S04 F257W, cittadino italiano - Consigliere - Presidente;
- **Luca Bernareggi**, nato a Monza (MI) il giorno 24 dicembre 1963, residente a Milano Via Tofane n. 19, codice fiscale: BRN LCU 63T24 F704R, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
- **Aldo Soldi**, nato a Piombino (LI) il giorno 25 novembre 1951, residente a San Vincenzo (LI) Via del Belvedere n. 35, codice fiscale: SLD LDA 51S25 G687F, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
- **Andrea Volta**, nato a Parma il giorno 8 giugno 1978, residente a Montechiarugolo (PR), Fraz. Basilicagoiano Via Vallone n. 1/a codice fiscale: VLT NDR 78H08 G337K, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
- **Marco Bulgarelli**, nato a Mirandola (MO) il giorno 5 aprile 1953, residente a Castel Maggiore (BO), Via San Pierino n. 25, codice fiscale: BLG MRC 53D05 F240V, cittadino italiano - Consigliere;
- **Lorenzo Cottignoli**, nato a Ravenna il giorno 13 maggio 1953, residente a Ravenna Località San Bartolo, Via Ildebrando Pizzetti n. 23, codice fiscale: CTT LNZ 53E13 H199L, cittadino italiano - Consigliere;
- **Camillo De Berardinis**, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il giorno 16 novembre 1950 residente a San Benedetto del Tronto (AP), Via Ugo Bassi n. 71, codice fiscale: DBR CLL 50S16 H769V, cittadino italiano - Consigliere;
- **Simone Carresi**, nato a Piombino (LI) il giorno 7 settembre 1970, residente a Montevarchi (AR), Via Nilo n. 79, codice fiscale CRR SMN 70P07 G687G, cittadino italiano - Consigliere;
- **Claudio De Pietri**, nato a Carpi (MO) il giorno 06 settembre 1955, residente a Carpi (MO), Via della Costituzione n. 30, codice fiscale: DPT CLD 55P06 B819T, cittadino italiano - Consigliere;
- **Vincenzo Ferrari**, nato a Nonantola (MO) il giorno 20 agosto 1955, residente a Modena, via Sibelius n. 5, codice fiscale: FRR VCN 55M20 F930Q, cittadino italiano - Consigliere;
- **Lorenzo Fioratti**, nato a Finale Emilia (MO) il giorno 6 giugno 1956, residente a Finale Emilia (MO) Via Cappuccini n. 44, codice fiscale: FRT LNZ 56H06 D599P cittadino italiano - Consigliere;
- **Luca Fornari**, nato a Valeggio sul Mincio (VR) il giorno 21 settembre 1970, residente a Carpi (MO), Via Filippo Brunelleschi n. 20c , codice fiscale: FRN LCU 70P21 L567Z, cittadino italiano - Consigliere;
- **Adriano Nicola**, nato a Monfalcone (GO) il giorno 6 agosto 1959, residente a Ronchi dei Legionari (GO) Via delle Fosse n. 10, codice fiscale: NCL DRN 59M06 F356H, cittadino italiano - Consigliere;
- **Adriano Rizzi**, nato a Venezia il giorno 24 ottobre 1960, residente a Venezia (fraz. Mestre) Via Milano n. 25/D, codice fiscale: RZZ DRN 60R24 L736E, cittadino italiano - Consigliere;
- **Pasquale Versace**, nato a Foggia il giorno 20 maggio 1950, residente a Reggio nell'Emilia Via L. Boccherini n. 3/01, codice fiscale: VRS PQL 50E20 D643V, cittadino italiano - Consigliere -

Il Presidente conclude proponendo all'Assemblea:

- 1) di nominare il nuovo Consiglio nelle persone dei Consiglieri sopraindicati;

- 2) di nominare il Presidente e tre Vice Presidenti come sopra specificato;
- 3) di fissare a favore dei componenti il consiglio di amministrazione, a titolo di compenso per la partecipazione alle riunioni di Consiglio, il riconoscimento di un gettone presenza pari ad euro 200 lordi da corrispondersi semestralmente nei mesi di giugno e dicembre, precisando che a norma dell'art. 20.2 del vigente Statuto per gli amministratori investiti di particolari cariche si provveda ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ.;
- 4) di consentire agli Amministratori nominati di non essere vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile;

ed invita i soci a deliberare in merito.

Dopo breve discussione l'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con voti favorevoli 100% (cento per cento)

contrari nessuno

astenuti nessuno

DELIBERA

- di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per tre esercizi e scadrà, a norma dell'art 2383 del codice civile, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone di:
 - **Milo Pacchioni**, nato a Modena il giorno 4 novembre 1950, residente a Carpi (MO) Via Guido Reni n. 19, codice fiscale: PCC MLI 50S04 F257W, cittadino italiano - Consigliere - Presidente;
 - **Luca Bernareggi**, nato a Monza (MI) il giorno 24 dicembre 1963, residente a Milano Via Tofane n. 19, codice fiscale: BRN LCU 63T24 F704R, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
 - **Aldo Soldi**, nato a Piombino (LI) il giorno 25 novembre 1951, residente a San Vincenzo (LI) Via del Belvedere n. 35, codice fiscale: SLD LDA 51S25 G687F, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
 - **Andrea Volta**, nato a Parma il giorno 8 giugno 1978, residente a Montechiarugolo (PR), Fraz. Basilicagoiano Via Vallone n. 1/a codice fiscale: VLT NDR 78H08 G337K, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
 - **Marco Bulgarelli**, nato a Mirandola (MO) il giorno 5 aprile 1953, residente a Castel Maggiore (BO), Via San Pierino n. 25, codice fiscale: BLG MRC 53D05 F240V, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Lorenzo Cottignoli**, nato a Ravenna il giorno 13 maggio 1953, residente a Ravenna Località San Bartolo, Via Ildebrando Pizzetti n. 23, codice fiscale: CTT LNZ 53E13 H199L, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Camillo De Berardinis**, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il giorno 16 novembre 1950 residente a San Benedetto del Tronto (AP), Via Ugo Bassi n. 71, codice fiscale: DBR CLL 50S16 H769V, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Simone Carresi**, nato a Piombino (LI) il giorno 7 settembre 1970, residente a Montevarchi (AR), Via Nilo n. 79, codice fiscale CRR SMN 70P07 G687G, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Claudio De Pietri**, nato a Carpi (MO) il giorno 06 settembre 1955, residente a Carpi (MO), Via della Costituzione n. 30, codice fiscale: DPT CLD 55P06 B819T, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Vincenzo Ferrari**, nato a Nonantola (MO) il giorno 20 agosto 1955, residente a Modena, via Sibelius n. 5, codice fiscale: FRR VCN 55M20 F930Q, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Lorenzo Fioratti**, nato a Finale Emilia (MO) il giorno 6 giugno 1956, residente a Finale

Emilia (MO) Via Cappuccini n. 44, codice fiscale: FRT LNZ 56H06 D599P cittadino italiano - Consigliere;

- **Luca Fornari**, nato a Valeggio sul Mincio (VR) il giorno 21 settembre 1970, residente a Carpi (MO), Via Filippo Brunelleschi n. 20c , codice fiscale: FRN LCU 70P21 L567Z, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Adriano Nicola**, nato a Monfalcone (GO) il giorno 6 agosto 1959, residente a Ronchi dei Legionari (GO) Via delle Fosse n. 10, codice fiscale: NCL DRN 59M06 F356H, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Adriano Rizzi**, nato a Venezia il giorno 24 ottobre 1960, residente a Venezia (fraz. Mestre) Via Milano n. 25/D, codice fiscale: RZZ DRN 60R24 L736E, cittadino italiano - Consigliere;
 - **Pasquale Versace**, nato a Foggia il giorno 20 maggio 1950, residente a Reggio nell'Emilia Via L. Boccherini n. 3/01, codice fiscale: VRS PQL 50E20 D643V, cittadino italiano – Consigliere;
- di dare mandato al neo Presidente di provvedere alla raccolta delle accettazioni della carica da parte dei nuovi membri unitamente alle dichiarazioni di possesso dei requisiti eventualmente richiesti e di tutta la documentazione necessaria ai vari adempimenti formali previsti dalla vigente normativa;
 - di fissare a favore dei componenti il consiglio di amministrazione, a titolo di compenso per la partecipazione alle riunioni di Consiglio, il riconoscimento di un gettone presenza pari ad euro 200 lordi da corrisondersi semestralmente nei mesi di giugno e dicembre, precisando che a norma dell'art. 20.2 del vigente Statuto per gli amministratori investiti di particolari cariche si provveda ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ.
 - di consentire agli Amministratori nominati di non essere vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su quattro fogli per quindici pagine fino qui.

Sottoscritto alle ore dodici e trenta minuti.

F.ti Pacchioni Milo - FIAMMETTA COSTA NOTAIO

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE ALLA DATA DEL 3 NOVEMBRE 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Milo Pacchioni
<i>Vicepresidenti</i>	Luca Bernareggi Aldo Soldi Andrea Volta
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Simone Carresi Lorenzo Cottignoli Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Vincenzo Ferrari Lorenzo Fioratti Luca Fornari Adriano Nicola Adriano Rizzi Pasquale Versace

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

Cooperare S.p.A.
40121 Bologna • Viale Pietramellara, 11
Tel. 051.6492395 • Fax 051.5284628

P. Iva 04315990376
Reg. impr. BO e Cod. Fisc. 01203610413
R.E.A. 368894